



C.S.S.M. Mondovì

Relazione anno 2017

Redatta ai sensi dell'art. 151, c. 6, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
- SEZIONE 1: IL CONTESTO NORMATIVO.....	3
Il contesto normativo di riferimento	4
- SEZIONE 2: LE RISORSE.....	9
Le risorse umane e l'organizzazione	10
Dotazioni e caratteristiche del personale	10
Altre tipologie di collaborazioni anno 2017	13
La gestione economico finanziaria	16
Gestione corrente	16
Gestione residui	16
Gestione di cassa	17
- SEZIONE 3: I RISULTATI RAGGIUNTI.....	18
Direzione.....	19
Descrizione	19
Obiettivi di PEG e di performance	20
Report di sintesi a livello di progetto PEG.	26
Servizio integrativo.....	27
Descrizione	27
Obiettivi di PEG e di performance	28
Report di sintesi a livello di progetto PEG.	32
Servizio territoriale.....	34
Descrizione	34
Obiettivi di PEG e di performance	35
Report di sintesi a livello di progetto PEG.	42
Rendicontazione Attivita'.....	44
Servizio economico finanziario.....	47
Descrizione	47
Obiettivi di PEG e di performance	48
Report di sintesi a livello di progetto PEG.	51
Servizio affari generali	52
Descrizione	52
Obiettivi di PEG e di performance	52
Report di sintesi a livello di progetto PEG.	55

**SEZIONE 1: IL CONTESTO
NORMATIVO**

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Vengono qui di seguito riportate le novità normative introdotte nel corso del 2017, suddivise in contesto nazionale, regionale e comunitario.

1.1.1. Nazionale

- **DPCM del 12 gennaio 2017.** , approvazione dei nuovi LEA- livelli essenziali di assistenza.

Il provvedimento ha previsto l'intervento su quattro fronti:

- definizione di attività, servizi e prestazioni garantite ai cittadini dal SSN;
- descrizione con maggiore dettaglio e precisione di prestazioni ed attività che erano già incluse nei Lea (precedente DPCM 29 novembre 2001);
- ridefinizione ed aggiornamento degli elenchi delle malattie rare e delle malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione del ticket sanitario;
- innovazione dei nomenclatori della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica.

- **Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017** - “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”- il Governo ha previsto:

- l'introduzione del “**Reddito di Inclusione**” (cosiddetto REI) quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- l'istituzione del “**Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali**”, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

In merito al **REI**, si precisa che si tratta di una misura a livello nazionale di contrasto alla povertà a carattere universale che, a decorrere dal 1 gennaio 2018 ha sostituito il SIA.

Infatti, nell'ambito della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) l'art. 1 comma 386, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato “Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” e stabilisce che il piano, adottato con cadenza triennale mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà.

L'Art. 1 comma 387 ha stabilito di destinare, per l'anno 2016, 380 milioni di euro del Fondo di cui al comma 386, oltre alle risorse già destinate alla sperimentazione dai citati art. 3, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2013 e articolo 1, comma 216, della legge n.147 del 2013 per l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, denominata SIA, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legge n. 5 del 2012.

Con il Decreto Legislativo n. 147/2017 si istituisce una nuova misura di contrasto alla povertà, si stabilisce che una quota del Fondo per la lotta alla povertà venga destinata all'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 7 comma 1 e si stanziavano, in sede di prima applicazione, 262 milioni di euro nel 2018 e 277 milioni di euro annui a decorrere dal 2019.

Tale misura, come è già accaduto per il SIA, è erogata dall'ambito territoriale identificato dalla Regione Piemonte, coincidente con il distretto sanitario, Cuneo Sud est. Sia in termini metodologici che per importanza di risorse stanziato, rappresenta una risorsa importante sul territorio dell'Ente,

pur nella ristrettezza dei requisiti da cui deriva una ricaduta contenuta sui beneficiari, a fronte di un forte impatto organizzativo.

Il **S.I.U.S.S.**, invece, integra e sostituisce, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il sistema informativo dei servizi sociali, di cui all'articolo 21 della legge n. 328 del 2000, e il casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, che sono conseguentemente soppressi.

Il SIUSS si articola nelle seguenti componenti:

- a) Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali, a sua volta articolato in:
 - 1) Banca dati delle prestazioni sociali;
 - 2) Banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate;
 - 3) Sistema informativo dell'ISEE, di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013;
- b) Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, a sua volta articolato in:
 - 1) Banca dati dei servizi attivati;
 - 2) Banca dati delle professioni e degli operatori sociali.

I dati e le informazioni sono raccolti, conservati e gestiti dall'INPS e resi disponibili al Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'obiettivo di:

- a) assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e di tutte le informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche sociali;
- b) monitorare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni;
- c) rafforzare i controlli sulle prestazioni indebitamente percepite;
- d) disporre di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata degli interventi mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei comuni;
- e) elaborare dati a fini statistici, di ricerca e di studio.

Piano Nazionale delle Cronicità, approvato il 15 settembre 2016 (n. 160/CSR).

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata ed una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrando l'attenzione sulla persona e puntando ad una migliore organizzazione dei servizi ed una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche promuovendo il miglioramento della qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione ed assistenza ed assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini. Attualmente, la Regione Piemonte ha avviato il percorso di recepimento del Piano nazionale con il quale darà il via ad una fase sperimentale della durata di due anni durante i quali inizierà il confronto con operatori sanitari ed associazioni del settore.

Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117- “Codice del terzo settore”- in attuazione della Legge 6 giugno 2016, n. 106.

Il Codice introduce nel nostro ordinamento la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS), abroga la legge sul volontariato (L. 266/91) e la legge sulle associazioni di promozione sociale (L. 383/2000) e modifica alcune norme tra cui buona parte della disciplina sulle ONLUS (art. 10 D. Lgs. 460/97).

Inoltre, disciplina i rapporti tra gli Enti Pubblici e gli Enti del Terzo Settore prevedendo il coinvolgimento di questi ultimi nella programmazione delle pubbliche amministrazioni, nella gestione di servizi sociali e nella realizzazione di servizi nei settori di attività di interesse generale. Prevede anche la possibilità di stipulare convenzioni con le associazioni di volontariato e di promozione sociale per lo svolgimento di servizi purché a condizioni più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

Un ulteriore elemento di cambiamento relativo ai servizi gestiti mediante esternalizzazione è stato l'entrata in vigore, nel mese di aprile 2016, del D.Lgs. 50/2016 "**Nuovo codice appalti**", con l'emanazione successiva delle linee guida dell'A.N.A.C. Il 5 maggio 2017 è stato pubblicato il decreto correttivo, **D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56** che ha perfezionato ed assestato il Codice.

Il 27 dicembre 2017 il Senato della Repubblica ha licenziato la Legge di Bilancio 2018, **Legge 27 dicembre 2017, n. 205** denominata "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020**". Il provvedimento contiene il bilancio preventivo pluriennale per il triennio 2018-2020 ed è l'atto che regolerà spese ed entrate dello Stato italiano nel corso dell'anno 2018.

Decreto Interministeriale del 20 settembre 2017, inoltre, è stata istituita la Carta della Famiglia, una delle novità già introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

La Carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, ovvero a riduzioni tariffarie concesse dai soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa.

I destinatari sono i nuclei familiari costituiti da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico, con ISEE in corso di validità che non superi i 30mila euro.

La tessera è emessa dai singoli Comuni, che attestano lo stato della famiglia al momento del rilascio, e ha una durata biennale e non è cedibile. Gli sconti, le condizioni agevolate o le riduzioni tariffarie possono riguardare i beni alimentari, i beni non alimentari, i servizi.

La Carta Famiglia nazionale è funzionale anche alla creazione di uno o più gruppi di acquisto familiare o gruppi di acquisto solidale nazionali, nonché alla fruizione dei biglietti famiglia e abbonamenti famiglia per servizi di trasporto, culturali, sportivi, ludici, turistici e di altro tipo.

1.1.2. Regionale

La cornice regionale all'interno della quale si sono collocati i provvedimenti e gli interventi regionali è costituita dal "**Patto per il Sociale della Regione Piemonte**" approvato con D.G.R. n. 38 – 2292 in data 19 ottobre 2015.

Con questo documento la Regione ha esplicitato la volontà politica di attivare un processo dinamico e partecipativo, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità.

All'interno del documento che costituisce l'atto di indirizzo delle politiche sociali regionali venivano individuati tre assi strategici su cui declinare l'attività politica e programmatica:

- **l'integrazione socio-sanitaria;**
- **l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;**
- **il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile.**

A questi va aggiunto, con valenza trasversale, quello della riforma dell'assetto di governo locale che coinvolge l'assetto organizzativo del sistema di welfare in termini di ambiti territoriali ottimali.

Nel corso del 2017 l'Assessorato regionale ha promosso la fase di verifica sul patto per il sociale (luglio 2017) e nell'autunno ha avviato la concertazione con il territorio per la definizione del nuovo documento di programmazione 2018 – 2020 denominato "Patto di comunità".

D.G.R. n. 39-5369 del 17 luglio 2017 - la Regione ha istituito il "Tavolo Regionale finalizzato al contrasto ed alla riduzione della povertà e dell'esclusione sociale" all'interno del quale è stato definito il "Profilo di criticità" come nuovo strumento di lettura multidimensionale della vulnerabilità. Pertanto è seguita l'istituzione di un gruppo di lavoro finalizzato all'avvio della sperimentazione su 5 ambiti territoriali di questo nuovo strumento con mandato di restituire una valutazione al riguardo entro il mese di giugno 2018.

All'interno di questo contesto si colloca l'attuazione del SIA – sostegno all'inclusione attiva – successivamente sostituito dal REI, che prevede la definizione di un accordo funzionale tra enti gestori diversi che insistono su un medesimo distretto sanitario al fine di rendere operativa la fase esecutiva del progetto. La Regione ha siglato accordi regionali con i Centri per l'impiego al fine di definire regole e accordi quadro a valenza regionale.

La **Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4**. "Interventi di prevenzione e **contrasto della violenza di genere** e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" e successive deliberazioni regionali: D.G.R. n. 14-5548 del 29/08/2017, DGR n. 38-5908 del 10.11.2017 e DGR n. 39-5909 del 10/11/2017.

Con D.G.R. n. 29-03944 del 19 settembre 2016, la Regione ha disposto la **revisione della residenzialità psichiatrica** integrando la precedente D.G.R. n. 30-1517/2015 e s.m.i.. Tale provvedimento è stato oggetto di ricorso da parte del Comune di Torino (con deliberazione n. 49 del 5 dicembre 2016 il CSSM ha aderito al ricorso con l'intervento *ad adiuvandum* attraverso il Comune di Nichelino). Con sentenza del TAR N. 01042/2017 REG.PROV.COLL., N. 00937/2015 REG.RIC. del **7 giugno 2017** tale ricorso è stato tuttavia respinto.

Tale revisione prevede di riorganizzare i posti letto e razionalizzare le spese, prevedendo il completamento del sistema informativo e l'avvio dell'osservatorio sulla salute mentale, il riordino della residenzialità, il potenziamento della domiciliarità, la riorganizzazione dei servizi di salute mentale e la creazione di strumenti di governo innovativi.

D.G.R. n. 25-5839 del 27 ottobre 2017 con la quale destina 2.757.600,00 euro agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi ai soggetti destinatari e detta le linee attuative e di indirizzo, per dare concreta attuazione alla normativa nazionale L. 112 del 25 giugno 2016, "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" cosiddetta legge sul "**Dopo di noi**", che disciplina nuove ed innovative misure di assistenza, cura e protezione per persone con disabilità grave prive di risorse familiari (perché entrambi i genitori sono mancati oppure sono in difficoltà nell'assolvere al lavoro di cura per anzianità, motivi di salute, ecc) nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Con **Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 22-5076** la Regione Piemonte ha preso atto del documento "**Position Paper**: Coniugare coesione sociale, welfare, e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea", che è stato presentato congiuntamente dagli Assessori alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale; alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione; alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale. Tale atto di indirizzo è il frutto di un gruppo di lavoro che

aveva l'obiettivo di avviare un confronto e proporre un ripensamento complessivo nel modo di concepire, praticare e dare sostenibilità alle Politiche sociali.

Il succitato *Position Paper* ha fornito gli spunti di riflessione per individuare i principi strategici per la redazione dello strumento “**WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale** - Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale” approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017 con la finalità di attuare gli interventi con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi Programmi Operativi 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”.

La prima misura prevista dal bando è stata denominata “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” ed ha come obiettivo quello di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

Il distretto di coesione sociale Cuneo sud est ha individuato il CSSM come Ente capofila. Con DD n. 134/A1508A del 23 febbraio 2018 il suddetto ambito territoriale ha appreso di essere stato ammesso alla seconda fase del bando che prevede la presentazione di un progetto maggiormente dettagliato.

1.1.3. Comunitaria 2014-2020

L'ente ha partecipato negli ultimi anni ad un tavolo di progettazione con gli E.E.G.G. della provincia sulla programma europeo **INTEREG-A.L.CO.TRA. 2014-2020**.

A.L.CO.TRA. (Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera) è uno dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera che copre il territorio alpino tra la Francia e l'Italia.

Il programma A.L.CO.TRA. contribuisce alla strategia Europa 2020 per una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" e che coinvolge occupazione, ricerca e innovazione, educazione, inclusione sociale e riduzione della povertà, cambiamento climatico e energia. A.L.CO.TRA. è finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale).

In particolare, A.L.CO.TRA. fa parte del programma di Cooperazione Territoriale Europea, noto come INTERREG, che mira a promuovere la creazione di un mercato unico attraverso azioni di cooperazione destinate a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni europee.

Il succitato tavolo nel corso del 2017 ha portato alla costruzione di un P.I.TEM. (Piano Integrato TEMatico) denominato “PRO SOL Prossimità solidale: giovani, donne, anziani in salute e attivi nei territori alpini” promosso dalla Regione Piemonte e con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali. Il Consorzio è coinvolto nel progetto n. 4 con capofila l'ASL CN1.

- **SEZIONE 2: LE RISORSE**

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Dotazioni e caratteristiche del personale

Di seguito si riporta la dotazione organica teorica dell'Ente, ponendola a confronto con la situazione del personale effettivamente in servizio nel 2017 (dati al 31.12.2017).

Altre informazioni fornite sono le seguenti:

- analisi del personale per tipologie contrattuali:
- personale di ruolo e a tempo determinato in servizio 2016-2017
- fabbisogno di personale anno 2017 piano delle assunzioni
- altre tipologie di collaborazioni anno 2017;
- interventi di valorizzazione del capitale umano.

DOTAZIONE ORGANICA TEORICA

Categoria giuridica	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 30.11.2017	Posti coperti da personale a tempo indeterminato al 31/12/2017
Dirigente	1	1*
D3	2	1
D	23	20
C	26 (di cui 1 P.T.50%)	21
B	33	28
A	0	0
TOTALE	85	*71 di cui 70 ruolo e un incarico a tempo determinato ex art.110, comma 1 D.Lgs 267/2000

PERSONALE DI RUOLO E A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO 2016-2017

Q.F.	31/12/2016					31/12/2017				
	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Comando	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Comando
	T.P.	P.T.	T.P.	P.T.		T.P.	P.T.	T.P.	P.T.	
Dirig.			1 (*)					1 (*)		
D3	1					1				
D	15	3	2			17	3	0		
C	14	6	1	2	1 (**)	16	5	1	1	
B	21	8				20	8			
A										
TOTALE	51	17	4	2	1	54	16	2	1	
	75					73				

(*) Incarico conferito ex articolo 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000

(**) Nei periodi 07.01.2015 – 30.06.2015 e 07.01.2016 – 31.12.2016 il C.S.S.M. si è avvalso dell'assegnazione temporanea, mediante comando disposto dalla Città di Torino, di un'unità di personale con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C1, per 24 ore lavorative settimanali.

FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2017: PIANO DELLE ASSUNZIONI

Il Piano Occupazionale 2017/2019, è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 32 del 08.06.2017 e successive integrazioni, tenendo conto degli indirizzi forniti dall'Assemblea Consortile nel Piano Programma 2017/2019 e nel Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, approvati con deliberazione n. 2 del 29.03.2017, nonché della proposta del Direttore circa la definizione dei profili professionali ritenuti necessari per garantire lo svolgimento dei Servizi, di cui alla nota protocollo n. 3930 del 07.06.2017.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dall'Assemblea Consortile nel Piano Programma 2017/2019, nell'anno 2017, ha confermato il programma delle assunzioni come precedenti Deliberazioni n.11/2016 e n.47/2016, volto ad autorizzare la copertura di tre spazi occupazionali, dei quattro previsti per l'anno 2017, sulla base delle cessazioni del triennio 2014/2016 e precisamente:

- n.2 posti a tempo pieno di Istruttore Direttivo Area Socio-Assistenziale Cat. D, da assegnare al servizio territoriale;
- n.1 posto a tempo pieno di Istruttore Contabile Cat. C da assegnare al servizio economico finanziario.

Per la copertura dei due posti di Istruttore Direttivo Area Socio-Assistenziale Cat. D, a seguito di indizione di “Pubblico concorso per esami per la copertura di un posto di Istruttore direttivo area socio assistenziale, cat. D del C.C.N.L.31.03.1999, a tempo pieno e indeterminato presso il C.S.S.M. – Servizio Territoriale”, si è provveduto a far data dal 01.09.2017 all'assunzione di n.1 Istruttore Direttivo Area Socio-Assistenziale e a far data dal 27.11.2017 all'assunzione di n.1 Istruttore Direttivo Area Socio-Assistenziale.

Per la copertura del posto di Istruttore Contabile Cat. C, posizione economica C2, si è provveduto all'assunzione a far data dall'01.07.2017, mediante mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001 con la Citta di Torino.

Il Piano Programma 2017/2019, nella sezione “Altre informazioni” - “Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019”, alla voce “Programma delle assunzioni a tempo indeterminato” prevedeva, a fronte della cessazione di un rapporto di lavoro per pensionamento con decorrenza dal 31.12.2016, oltre alle assunzioni già approvate per l'anno 2017 dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni n.11/2016 e n.47/2016, la copertura di n.1 posto in ruolo, la cui autorizzazione, decorrenza e declinazione concreta del profilo è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 54 del 11.10.2017.

Con la suddetta deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha pertanto autorizzato la copertura del posto vacante in organico con il profilo di Istruttore Amministrativo cat. C a tempo pieno e indeterminato con l'avvio della procedura per la stabilizzazione, ai sensi dell'art.20, comma 1 del D.Lgs. 75/2017, di un rapporto di lavoro flessibile in essere.

La stabilizzazione ha avuto luogo dal 01.01.2018.

Il Piano Programma 2017/2019, così come integrato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n.19/2017, nella sezione “Altre informazioni” - “Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019”, alla voce “Programma delle assunzioni a tempo indeterminato” prevede la copertura nel corso dell'anno 2018 di uno dei tre resti occupazionali riferiti alle cessazioni intervenute nel periodo 2010/2013. Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 65 del 30.11.2017 ha autorizzato la copertura del posto vacante in organico, di Istruttore Amministrativo cat. C a tempo parziale (50%) e indeterminato, con l'avvio della procedura per la stabilizzazione, ai sensi dell'art.20, comma 1 del D.Lgs. 75/2017, di un rapporto di lavoro flessibile in essere.

La stabilizzazione ha avuto luogo dal 01.01.2018.

Nel corso dell'anno 2017, su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.18/2017, si è provveduto all'avvio di una procedura di mobilità volontaria esterna, in neutralità finanziaria, ex art.30 del D.Lgs. 165/2001, presso il Servizio Economico-Finanziario dell'Ente.

A seguito della suddetta procedura si è provveduto al trasferimento di un dipendente a tempo pieno e indeterminato con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C4 nei ruoli del Comune di Villanova Mondovì a decorrere dal 01.09.2017, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001, nonché all'assunzione, a far data dal 01.10.2017, mediante mobilità esterna di un dipendente di ruolo del Comune di Cuneo a tempo pieno e indeterminato con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo, cat. C, posizione economica C2.

A far data dal 01.01.2017, si è provveduto alla ricostituzione del rapporto di lavoro da tempo parziale (30 ore settimanali) a tempo pieno di un dipendente in ruolo Istruttore Educatore Professionale Cat. C, posizione economica C4.

A far data dal 01.12.2017, si è provveduto all'ampliamento della prestazione lavorativa da tempo parziale 18 ore settimanali a tempo parziale 25 ore settimanali di un dipendente in ruolo Esecutore OSS Cat. B, posizione economica B1.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate dal Consiglio di Amministrazione con la sopra citata deliberazione n. 32/2017 e successive integrazioni, sono stati conferiti/prorogati i seguenti incarichi a termine:

- proroga di un incarico di Istruttore Amministrativo, cat. C, a tempo pieno e determinato, con contratto in scadenza il 31.12.2016, dal 01.01.2017 al 30.06.2017, per la gestione della parte amministrativa del Progetto “Home Care Premium 2014” di cui l’Inps, con determinazione n. 685 del 24.11.2016, ha differito il termine di scadenza al 30.06.2017, con successiva proroga dal 01.07.2017 al 31.12.2017 per il nuovo Progetto “Home Care Premium 2017”.
- proroga dell’incarico di Istruttore Amministrativo, cat. C, a tempo parziale (50%) verticale e determinato assegnato al Servizio economico Finanziario e in scadenza il 31.12.2016 per il periodo 01.01.2017 al 30.04.2017;
- conferimento di un incarico di Istruttore Direttivo Assistente Sociale, cat. D, a tempo pieno e determinato, dal 16.01.2017 al 30.06.2017, per la gestione delle fasi progettuali in relazione al sistema gestionale del Progetto “Home Care Premium 2017” finanziato dall’Inps, con successiva proroga fino al 31.12.2017, Si precisa che detto incarico si è risolto in data 30.11.2017 (ultimo giorno di servizio) per dimissioni volontarie rassegnate dalla Lavoratrice a termine;
- conferimento di un incarico di Istruttore Educatore Professionale, cat. C, a tempo parziale (50%) e determinato, dal 17.07.2017 al 16.07.2018, per la realizzazione del Progetto FAMI, Si precisa che detto incarico si è risolto in data 07.09.2017 (ultimo giorno di servizio) per dimissioni volontarie rassegnate dalla Lavoratrice a termine.

E’ stata gestita, per quanto di competenza, la proroga del comando a tempo parziale, come autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 47/2016, di un’unità di personale di Cat. C1, utilizzata in supporto al Servizio Economico Finanziario al fine di garantire la continuità delle attività a seguito delle incombenze collegate al passaggio al nuovo sistema contabile ed alla gestione della fatturazione, con decorrenza dal 01.01.2017 al 30.04.2017.

Altre tipologie di collaborazioni anno 2017

Tipologia	Note	2017 unità al 31.12.2017
Servizio civile nazionale volontario	Progetto "Insieme per crescere" nov. 2016-nov. 2017 Progetto "Accompagnando" dic.2017 – dic.2018	5
Incarico di Lavoro Autonomo di natura coordinata e continuativa	Incarico di lavoro autonomo in materia giuridico previdenziale.	1
Convenzione/accordo con ASL CN 1	Per: Servizio Tecnico Servizio Informatico Servizio di Prevenzione e Protezione e formazione di cui al D.Lgs 81/2008. Sorveglianza sanitaria e prestazioni professionali di Medico Competente.	3
Servizi Esternalizzati	Oltre ai servizi dell'Area Professionale, sono affidati all'esterno i seguenti servizi: Servizio IVA Elaborazione Stipendi e adempimenti connessi Posta Easy Basic Servizio di hardware e software Pulizia Mensa Trasporto	

Sicurezza, salute e qualità del lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008

Per l'anno 2017 si è addivenuti, come per l'anno precedente, alla stipula di apposita Convenzione con l'ASL CN 1, il cui testo è stato approvato con Determinazione del Direttore n. 613/2016, per la gestione delle seguenti attività in materia di sicurezza di cui al D.L.gs. 81/2008 e ss.mm. e ii.:

- Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al Capo III del D.Lgs. 81/2008 con individuazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) nella figura dell'Ing Pietro Palazzolo, Responsabile della S.C. Servizio Prevenzione e Protezione di Savigliano oltrechè dell'Equipe del S.S.P. per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2017;
- Formazione, informazione e addestramento ai lavoratori dell'Ente di cui al Capo IV del D.Lgs. 81/2008 per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2017;

Al contempo, per la realizzazione dell'attività di Sorveglianza sanitaria del personale dipendente e assimilato (visite mediche, esami di laboratorio) di cui al Capo V del D.L.gs. 81/2008 per l'anno 2017, si è provveduto ad approvare con Determinazione del Direttore n. 612/2016 apposito accordo di collaborazione con l'ASL CN1 per avvalersi delle prestazioni professionali del Medico competente Dr. Alessandro Rapa, Dirigente Medico della S.S. Medico Competente di Mondovì.

Durante tutto l'anno, in collaborazione con l'equipe del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata organizzata ed effettuata dalla S.C. O.S.R.U., nel corso della normale attività istituzionale svolta per l'ASL CN1, la seguente attività formativa prevista dal D.Lgs n.81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni

del 21.12.2011 e secondo il Piano di Formazione dell'Ente approvato con Determinazione del Direttore n. 139 del 17.03.2017:

- Corso di aggiornamento per addetti antincendio in attività rischio incendio rischio elevato (8 ore) per n. 9 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi in data 1 marzo 2017 e 29 marzo 2017
- Corso di aggiornamento per addetti primo soccorso (4 ore) per n. 16 dipendenti addetti del Consorzio, svoltosi in data 08.11.2017 a cura del Medico competente Dr. Alessandro Rapa;
- Corso di aggiornamento annuale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (8 ore) per n. 1 dipendente, svoltosi in data 27.11.2017.

Nel corso del 2017 sono pertanto stati realizzati tutti i corsi previsti dal Piano di formazione dell'Ente per l'anno.

Per quanto attiene la formazione generale dei nuovi assunti, si è provveduto inoltre a sottoporre al Servizio di Prevenzione e Protezione i certificati formativi prodotti da n. 5 neo assunti in corso d'anno in merito alla partecipazione a corsi di formazione generale e specifica. Per tali dipendenti il S.P.P. ha ritenuto assolto l'obbligo formativo in base alla durata ed alla coerenza dei contenuti dei corsi al D.lgs 81/08, Titt. II – XI e all'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011.

Nel mese di gennaio 2017 si è inoltre provveduto a informare e formare, in merito ai rischi specifici esistenti presso il Consorzio, n.2 dipendenti della Comunità Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida assegnati al Progetto SIA “Sostegno Inclusione Attiva” che prestano servizio per alcuni giorni a settimana presso le sedi dell'Ente. Si è inoltre provveduto ad accertare la formazione generale e la sorveglianza sanitaria svolta dal datore di lavoro nei confronti predetti dipendenti.

A fine anno si è infine collaborato con l'ASLCN1 alla stesura del Piano di Formazione per l'anno 2018 sulla base delle necessità di aggiornamento della formazione pregressa e delle nuove esigenze formative nate dalle riorganizzazioni interne dei Servizi dell'Ente e dalle valutazioni fatte dal Medico competente congiuntamente al R.S.P.P..

Sempre in collaborazione con il Medico competente e al R.S.P.P. si è provveduto, nel mese di luglio 2017, ad aggiornare e integrare il Documento di Valutazione dei rischi, fornendo le informazioni necessarie a completare l'aggiornamento dello stesso ed inserendo la nuova sede territoriale del Distretto di Dogliani.

In data 18 ottobre 2017 si è tenuta la riunione periodica annuale di cui all'articolo 35 del D.L.gs. 81/2008 durante la quale il medico competente ha confermato il protocollo sanitario in corso con periodicità delle visite mediche biennale per tutti i profili dei dipendenti del Consorzio.

Sulla base del nuovo protocollo sanitario pertanto i dipendenti, anche nell'anno 2017, sono visitati dal Medico Competente rispettando la cadenza biennale. Le visite periodiche o di controllo effettuate durante l'anno 2017 sono state in totale n. 62, è poi stata visitata una studentessa che ha effettuato uno stage in alternanza scuola-lavoro presso il Centro Diurno di Mondovì.

Nel mese di maggio 2017 è stato effettuato dal personale del servizio di prevenzione e protezione un sopralluogo presso la nuova sede del Distretto di Dogliani, a seguito del quale è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi. Nei mesi di novembre e dicembre 2017 si sono inoltre svolte le prove annuali di evacuazione dei n.3 Centri Diurni dell'Ente.

Di seguito vengono forniti alcuni indicatori significativi inerenti la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
N. Infortuni sul lavoro dipendenti	1	4	5	1	1	2	0	3	2
GG. lavorative per infortunio dipendenti	29	11	114	22	2	41	0	44	50
GG. formative su tematiche di sicurezza	5	2	6	13	13	7	16	9	5
% dipendenti coinvolti nella visita annuale	89%	87,50%	91,25%	85,53%	89,47%	20%	90,78%	21,33%	84,93%
visite a soggetti equiparati a personale dipendente (tirocinanti, lavoratori pubblica utilità, ...)	-	-	0	2	2	6	0	1	1

LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Gestione corrente

Le Entrate

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese, vengono reperite per il 92% da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, solo per il restante 8% trattasi di entrate extra-tributarie.

Le entrate sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia le spese di funzionamento che le spese per le attività specifiche dei servizi sociali.

L'Amministrazione può mettere in atto il proprio programma senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le previsioni di entrata in accertamenti (crediti effettivi), situazione che è stata difficile nel 2017 a causa delle incertezze nelle entrate da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio, in particolare della Regione Piemonte.

A conclusione di quanto sopra espresso si segnala che la comunicazione definitiva dell'assegnazione del fondo indistinto a questo Consorzio, pervenuta solo nel mese di dicembre, non permette una gestione contabile uniforme e programmabile in sede di bilancio di previsione, in quanto non avendo la certezza delle entrate non è possibile attestare la copertura finanziaria nelle spese e pertanto la gestione deve essere effettuata applicando in prima linea il principio di prudenza.

Le Spese

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una costante ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio valutando l'andamento dei singoli progetti, originariamente previsti a bilancio e aggiornati durante la gestione con specifiche variazioni, e analizzando l'andamento spese dell'esercizio corrente. Le spese sono state costantemente monitorate.

La gestione anno 2017 è stata incentrata:

- da una costante attenzione al contenimento della spesa
- sul principio della prudenza di gestione dei pubblici bilanci, per il quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

Gestione residui

Costante è stato anche il monitoraggio sull'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui). E' stata effettuata la verifica della gestione giuridica dei residui attivi e passivi dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, passo essenziale per valutare se la somma dei fenomeni che ha un effetto negativo sul risultato di gestione (minori residui attivi) è compensata dai fenomeni che invece hanno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Avanzo di amministrazione

Sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione 2017 ha inciso l'incertezza delle risorse regionali (tempistiche) e la conseguente ponderatezza nella gestione della spesa, in quanto la gestione è stata improntata sull'applicazione del principio di prudenza, in forza del quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui realizzando a fine esercizio un contenuto avanzo di amministrazione.

La Regione Piemonte ha comunicato tra la fine di dicembre 2017 e l'inizio di gennaio 2018 una serie di provvedimenti riguardanti l'assegnazione di risorse vincolate per l'anno 2017, la cui imputazione contabile, ai sensi del principio applicato 4.2 al punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato.

Tali comunicazioni hanno determinato, accertando i trasferimenti nell'esercizio di competenza 2017, un avanzo vincolato da trasferimenti.

Gestione di cassa

In ordine alla verifica dei flussi di cassa si rimarca che fin dal mese di gennaio 2017 è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, a causa delle deficienze dovute alle diverse scadenze di riscossione delle entrate della Regione rispetto a quelle dei pagamenti. L'utilizzo dell'anticipazione di cassa genera interessi passivi a carico del bilancio dell'Ente.

La Regione Piemonte, nel corso dell'anno 2017 ha versato:

- il saldo della quota annuale dell'anno 2016 (€ 591.043,96 reversale dell'11.10.2017), mentre resta a tutt'oggi da incassare quella relativa all'anno 2017 (€ 927.329,63);
- quota parte dei progetti anno 2016 e precedenti pari al 65% dell'importo dovuto (€ 1.130.575,19), solamente il 9% di quelli accertati nel 2017 (€ 1.098.109,97).

L'ASL CN 1 ha versato nel corso dell'anno 2017 il saldo anno 2016 e le fatture bimestrali relative all'anno in corso rispettando le scadenze da convenzione.

i Comuni consorziati, che, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del Consorzio, devono pagare quote trimestrali anticipate hanno provveduto nel corso dell'anno 2017 al versamento del 96% del dovuto (€ 1.725.900,00).

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa ed i flussi sopraelencati hanno permesso di pagare:

- le forniture/prestazioni acquisti/servizi erogati fino al mese di ottobre 2017
- i contributi economici mensili liquidabili nell'anno
- gli assegni di cura per la domiciliarità degli anziani e dei disabili dell'anno 2016 e il primo semestre 2017.

Si segnala inoltre che l'Ente ha gestito progetti finanziati da Banche, Fondazioni e dall'I.N.P.S. per i quali deve anticipare i pagamenti per le prestazioni e gli interventi erogati, trattandosi di progetti a rendicontazione, che gli Enti terzi liquidano a seguito di relazioni tecnico/contabili.

- SEZIONE 3: I RISULTATI RAGGIUNTI

DIREZIONE

Descrizione

Alla Direzione sono assegnati i seguenti Progetti e servizi PEG

Cod. Progetto	Progetto PEG	Servizi erogati
199	Attività di supporto	Strutture logistiche e attività di supporto
		Organizzazione delle attività del Servizio
		Anticorruzione e trasparenza
101	Attività direzionali	Rapporti con enti esterni
		Personale
		Gestione e sviluppo delle risorse umane
		Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
		Integrazione socio-sanitaria
102	Funzioni trasversali	Autorizzazioni, vigilanza e accreditamento presidi
		Tutele e amministrazioni di sostegno

Obiettivi di PEG e di performance

	Obiettivo	Report al 31/12/17
<p>Obiettivo 1</p>	<p>Nell'ambito delle linee di indirizzo regionali sulla coesione sociale definire un'ipotesi progettuale da candidare sul bando FS1 funzionali al tema della coesione sociale</p>	<p>Il bando FSI - "WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale – promosso dalla Regione Piemonte, assessorato alla Coesione Sociale, welfare e sviluppo locale" approvato con D.G.R. n. 22-5076/2017 con la finalità di attuare gli interventi con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi Programmi Operativi 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" ha previsto una prima misura denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" con l'obiettivo di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale" sotto forma di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo composte da soggetti pubblici), per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta. Il distretto di coesione sociale Cuneo sud est, in seguito ad un incontro datato 20/11/2017 presso l'Unione Montana Valli Mongia Cevetta Langa Cebana e Alta Valle Bormida di una rappresentanza politica dei due Enti Gestori, ha individuato il CSSM come Ente capofila per la partecipazione al suddetto Bando.</p> <p>Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 30/11/2017 sono state definite le modalità operative per il Bando WE.CA.RE..</p> <p>In data 20/12/2017 il C.S.S.M., in nome e per conto del Distretto di coesione Sociale, ha presentato la proposta progettuale alla Regione Piemonte prevedendo n. 2 aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Governance locale: con l'obiettivo di implementare il processo di collaborazione tra i due enti per addivenire ad una gestione associata di alcuni servizi nella logica di fornire una

Obiettivo		Report al 31/12/17
		<p>risposta unitaria al cittadino.</p> <p>- Sperimentazione di nuove modalità di erogazione dei servizi, mediante l'implementazione delle porte di accesso, la costruzione di una piattaforma on line, lo sviluppo di reti di prossimità e di aziende e la promozione di attività formative.</p>
Obiettivo 2	Avviare un percorso di verifica dei Comuni sulle funzioni assegnate al CSSM, in relazione al patto per il sociale	A partire da ottobre 2017 si sono svolti gli incontri con i subdistretti alla presenza del Presidente, del componente del Consiglio di Amministrazione territoriale e del Direttore (Villanova Mondovì, Mondovì, San Michele, Dogliani svolti nel periodo ottobre – dicembre, mentre Carrù a gennaio 2018). Durante tali incontri è stato possibile raccogliere proposte relative a possibili nuove competenze, quali a titolo esemplificativo la gestione del servizio di assistenza alle autonomie o la programmazione e gestione di interventi di prevenzione del disagio giovanile e richieste specifiche sull'erogazione dei servizi oggetto di delega.
Obiettivo 3	In relazione agli indirizzi espressi dall'Assemblea consortile, promuovere l'attività informativa verso i Comuni in tema di accoglienza migranti e definire una proposta operativa volta a presidiare il raccordo nel passaggio dalla gestione dei Cas allo SPRAR	A partire da gennaio 2017 l'Ente ha approfondito la tematica relativa alla gestione dei migranti in seguito alle convocazioni e solleciti da parte della Prefettura, per poi svolgere sul territorio un'intensa attività di tipo informativo volta a spiegare alle Amministrazioni locali i diversi sistemi di accoglienza attivabili sui territori (CAS e SPRAR). Con deliberazione del 2 maggio 2017 l'Assemblea ha dato mandato al consorzio di definire una proposta progettuale da candidare sul bando ministeriale di settembre 2017 per conto dei Comuni che attraverso propria deliberazione avevano aderito alla rete SPRAR. I Comuni che hanno aderito sono stati 13 (Villanova Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Roccaforte Mondovì, Pianfei, Mondovì, San Michele Mondovì, Roburent, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro Vicoforte, Farigliano, Lequio Tanaro). L'attività di istruttoria, in particolare relativa all'applicazione della clausola di salvaguardia prevista dal decreto ministeriale, è stata approfondita anche mediante il raccordo con ANCI e la Prefettura, prevedendo un graduale

Obiettivo		Report al 31/12/17
		passaggio dalla situazione a gestione prefettizia ad un sistema ordinario SPRAR. Si segnala che il decreto con cui è stato approvato il progetto SPRAR è datato 28 dicembre e che pertanto la proposta di conversione da Cas a Sprar è stata redatta a gennaio 2018.
Obiettivo 4	Favorire il raccordo tra i diversi documenti di programmazione	All'interno del focus group e di uno specifico percorso formativo nel corso del 2017 si è provveduto a revisionare il documento anticorruzione alla luce degli aggiornamenti normativi e allo scopo di favorire, all'intero dell'ente, il raccordo tra i diversi documenti di programmazione e la consapevolezza del grado di coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi. Il percorso si è articolato in 8 giornate formative e hanno previsto il coinvolgimento di 9 unità di personale

Si riporta una sintesi degli elementi significativi del 2017 in relazione ai progetti PEG:

199. ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nell'ambito dell'organizzazione delle attività del servizio nel corso del 2017 è stato avviato un lavoro di analisi dell'organizzazione finalizzata a definire un nuovo modello organizzativo dell'Ente sulla base degli obiettivi forniti dall'Amministrazione.

Per ciò che concerne l'attività di organizzazione dei servizi si segnala che nel corso del 2017, a fronte di n. 17.420 giorni lavorativi (n. 17.956 anno 2016) del personale dipendente, i giorni di presenza sono stati n. 13.990,50 (n. 14.199 anno 2016) con un tasso di assenza media pari al 19,69% (20,92% anno 2016). I dipendenti che hanno usufruito dei giorni di permesso ex L. 104/92 sono stati n. 4.

Per ciò che concerne, invece, gli apicali (Direttore e Posizioni Organizzative), si rileva che a fronte di un totale di numero n. 1.245 giorni lavorativi annui (n. 1.255 anno 2016), i giorni di presenza sono stati n. 900 (n. 1.024 anno 2016) con un tasso di assenza pari al 27,71% (18,41% anno 2016). Gli apicali che hanno usufruito dei giorni di permesso ex L. 104/92 sono stati n. 2.

Tali percentuali, riguardanti gli apicali, hanno ovviamente avuto un impatto sull'organizzazione, sia in termini di presidio delle attività, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEG. Si segnala che le attività rivolte all'utenza e le attività di gestione amministrativa sono state garantite, cercando di ridurre al massimo i disservizi, grazie al supporto del personale del comparto.

Nell'ambito delle attività previste dalla normativa anticorruzione e trasparenza si segnala positivamente il lavoro svolto nel focus group ed in particolare il coinvolgimento del personale del comparto alla definizione del documento che ha permesso di qualificare risorse interne all'Ente e di focalizzare l'attenzione sui processi interni.

101.ATTIVITÀ DIREZIONALI

a. Rapporti con enti esterni:

ASL CN1 -distretto sanitario cuneo sud est:

La concreta attivazione di un unico distretto sanitario (ex Mondovì ed ex Ceva) si è tradotta in un lavoro congiunto tra Distretto sanitario, Consorzio e Unione Montana per la riorganizzazione di :

- UVG e UMVD adulti e minori, sia in termini di unificazione delle procedure che delle liste d'attesa;
- Revisione della tipologia di autorizzazione al funzionamento dei centri diurni (Dogliani, Mondovì, Villanova) e della struttura residenziale per disabili (Bastia) e la conseguente riclassificazione dell'utenza in linea con quanto richiesto dalla competente commissione di vigilanza alla luce della convenzione vigente sui LEA.

Si segnala che, nella seduta del Comitato dei Sindaci del 4 ottobre 2017, è stata costituita la Cabina di Regia del Distretto Sud Est, struttura operativa cui sono stati chiamati quali componenti:

- Sindaco del Comune di Mondovì
- Sindaco del Comune di Ceva
- Sindaco del Comune di Vicoforte per U.M. Monte Regale
- Sindaco del Comune di Torre Mondovì per U.M. Valli Monregalesi
- Sindaco di Frabosa Sottana per U.M. Mondolè
- Sindaco di Ormea per Unione Montana Alta Val Tanaro
- Vice Sindaco del Comune di Bastia Mondovì per "Pianura"
- Direttore del Distretto Sud Est
- Direttore C.S.S.M.
- Direttore Servizi Soc. Ass.li di Ceva.

Altro elemento di confronto è stata la revisione della residenzialità psichiatrica, all'esito della sentenza del Tar. Tale revisione non ha avuto una ricaduta in termini gestionali ed economici nel corso del 2017.

Regione Piemonte:

Rispetto al tema della coincidenza tra Enti gestori della funzione assistenziale e distretti della salute, ovvero il percorso indicato dalla Regione nel Patto per il sociale si segnala che nel corso della primavera 2017 si è svolto un incontro con l'Assessore Ferrari volto a meglio comprendere le linee programmatiche regionali durante il quale l'Assessore ha espresso la volontà di organizzare un incontro sul territorio con gli Amministratori locali al fine di rappresentare alle Amministrazioni locali gli intendimenti regionali. Tale incontro si è svolto il 1 settembre 2017 alla presenza di numerosi amministratori locali dell'area monregalese e cebana.

Dal punto di vista tecnico l'Ente ha partecipato ai tavoli regionali:

- sulla verifica del patto per il sociale, in particolare su quelli legati all'attivazione del distretto della coesione sociale, politiche del lavoro e dell'abitare;
- sull'area minori – formazione congiunta Autorità giudiziaria, ordine degli Avvocati, NPI e consorzi della Regione Piemonte.

Nel corso del primo semestre si è garantita la partecipazione al coordinamento regionale degli Enti gestori.

Unione montana Ceva

In seguito all'incontro con l'assessore Ferrari si segnala che nel corso dell'ultimo semestre 2017 si è svolto un incontro tra una delegazione di sindaci dell'Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta

Langa Cebana e del C.S.S.M. volta a condividere un percorso di possibili collaborazioni tra i due Enti.

Dal punto di vista operativo si sono intensificati gli incontri con il servizio sociale competente al fine di:

- gestire l'area dell'integrazione socio sanitaria con il distretto;
- garantire la corretta attivazione sul territorio del REI per conto dei Comuni;
- provvedere alla redazione di un'idea progettuale condivisa da far valere sul Bando WE.CA.RE;
- avviare, sui due territori, la progettazione In Out.

b. Rapporti con i Comuni:

A seguito dell'insediamento del nuovo Presidente, avvenuto in data 9 ottobre 2017 sono stati effettuati, come indicati nella tabella, gli incontri nei subdistretti. Da tale incontri è emerso la necessità di migliorare l'informazione sui servizi erogati su delega comunale, sia in termini di regolamento dei servizi che di informazione specifica sulle situazioni gestite, oltre che la necessità di meglio specificare il distinguo tra servizi a totale valenza sanitaria gestiti dall'AslCn1 e quelli gestiti dal Consorzio.

In prospettiva è emersa la volontà di:

- valutare l'eventuale gestione di ulteriori servizi, come previsto dalla Statuto, quali ad esempio l'assistenza alle autonomie o interventi per anziani;
- condividere, possibilmente su scala consortile, progettazioni e interventi quali, ad esempio, nell'ambito della prevenzione minori.

Si segnala che i rapporti con i Comuni, nel corso del primo semestre 2017, sono stati principalmente orientati ad approfondire tutto il tema della gestione dei richiedenti asilo ed in particolare a supportare ed informare i Comuni sulle scelte possibili e ad accompagnare i Comuni nel percorso con la Prefettura.

Nel corso del secondo semestre per ciò che concerne i 13 Comuni aderenti alla rete SPRAR l'attività si è svolta con un impegno costante rispetto soprattutto al reperimento di idonee strutture recettive.

c. Gestione e sviluppo delle risorse umane

Si segnala che nel corso del primo trimestre l'Ente ha gestito una procedura concorsuale per la definizione di una graduatoria a tempo indeterminato per Assistente sociale, le cui domande sono state 146. Tale procedura ha avuto un impatto sull'organizzazione significativo che ha richiesto il coinvolgimento del Responsabile del Servizio Territoriale quale Presidente commissione e del personale degli Affari Generali per un arco di tempo quantificabile in un mese. Pare opportuno valutare, qualora vi siano future ulteriori necessità, come già accaduto in altre province, la definizione di accordi con altri Enti per la creazione di procedure uniche fra Enti onde ridurre l'impatto e il dispendio di risorse e ottimizzare il risultato.

d. In merito all'area dell'**integrazione socio-sanitaria** il patto per il sociale ha previsto l'istituzione di una Cabina di regia sociosanitaria che sul territorio dell'Ente è stata istituita con Delibera dell'Assemblea consortile n.11 del 20/07/2016. Tale cabina è costituita da tutti i comuni del territorio del CSSM con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di una rete di servizi territoriali sociali, sanitari e socio-sanitari necessari a garantire benessere e qualità della vita ai cittadini, introdurre percorsi virtuosi integrati e avviare il percorso necessario per rendere operativa l'integrazione dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio del Consorzio, all'interno del nuovo distretto sanitario. Si segnala che l'attivazione di una cabina di regia del distretto, avvenuta ad

ottobre 2017 può generare confusione nell'attribuzione di competenze e che pertanto occorrerà definire meglio le medesime, anche al fine di programmare le convocazioni e calendarizzare gli argomenti in modo da evitare duplicazioni.

Stante l'assenza di personale registrata nel corso del 2017, non è stato possibile garantire la costante presenza di assistenti sociali alle commissioni medico legali, dando la priorità alla presenza operativa nei distretti.

Va detto che nel complesso le attività relative all'ambito dell'integrazione socio sanitaria, sia in termini di processo che di prestazioni hanno richiesto un cambiamento nella gestione interna e necessitano di una visione sempre più unitaria.

e. Funzioni trasversali

Le attività di vigilanza sono state svolte dall'Ente secondo la programmazione.

Non si segnalano particolari problematiche sui presidi territoriali ed in generale un buon livello qualitativo delle strutture soggette a vigilanza.

Per ciò che riguarda la gestione delle tutele e amministrazioni di sostegno si conferma la necessità di provvedere ad una gestione unitaria con specifiche professionalità, mantenendo una particolare attenzione verso la gestione dei M.S.N.A..

Report di sintesi a livello di progetto PEG.

				Valori degli esercizi precedenti				Consuntivo
Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	2013	2014	2015	2016	2017
Rapporti con enti esterni	N. incontri di coordinamento provinciale partecipati		numero	n.r.	n.r.	n.r.	6	7
	N. convocazioni incontri di coordinamento regionale partecipati		numero	n.r.	n.r.	n.r.	8	8
Tutele e amministrazioni di sostegno	N. tutele in capo all'ente		numero	61	70	77	57	35
	di cui n. tutele di minori stranieri non accompagnati in capo all'ente		numero	1	4	13	14	3 al 31.12.2017 Si segnala che il dato subisce una variazione su base mensile significativa (i MSNA gestiti nel corso del 2017 sono stati 20)
	Di cui N. amministrazioni di sostegno in capo all'ente		numero	16	n.r.	14	13	16
Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro	N. degli infortuni dipendenti		numero	1	2	0	3	2
	N. dipendenti al 31/12		numero	73	75	76	75	73
	N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'anno		numero	46	62	20	71	26
Anticorruzione e trasparenza	N. ore di formazione in ambito di normativa anticorruzione		numero	0	10	0	43,5	48
	N. segnalazioni di fenomeni corruttivi pervenute nell'anno		numero	0	0	0	0	0
	N. dipendenti coinvolti in percorsi di formazione relativamente all'anticorruzione		numero	0	67	0	8	9 di cui: 1 dirigente 4 P.O. 2 personale amministrativo 3 personale tecnico

SERVIZIO INTEGRATIVO

Descrizione

Al Servizio Integrativo sono assegnati i seguenti Progetti e servizi PEG

Cod. Progetto	Progetto PEG	Servizi erogati
299	Attività di supporto Servizio Integrativo	Strutture logistiche e attività di supporto
		Coordinamento del personale assegnato
		Organizzazione delle attività del Servizio
		Anticorruzione e trasparenza
201	Residenzialità disabili	R.A.F. "L'Aquilone" di Bastia Mondovì
		Inserimenti residenziali di disabili in presidi esterni
202	Semiresidenzialità disabili	Centri diurni a gestione diretta
		Inserimenti semiresidenziali di disabili in presidi esterni
203	Domiciliarità disabili	Interventi educativi
		Cure domiciliari
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità
		Affidamenti familiari
204	Integrazione sociale disabili	Servizio Inserimenti Lavorativi
		Costruzione della rete
205	Home Care Premium	Prestazioni integrative

Obiettivi di PEG e di performance

Obiettivo		Report al 31/12/17
Obiettivo 1	Realizzazione progetto IN OUT sul territorio monregalese e cebano nel pieno raccordo e coinvolgimento dei servizi dell'Ente	<p>Progetto “IN-OUT”</p> <p>Nel mese di maggio 2017, è stato comunicato dalla Fondazione CRC il finanziamento del progetto IN-OUT, nato dalla collaborazione dell’Ente con l’U.M. di Ceva. Detto, da realizzarsi sul territorio del distretto socio-sanitario sud-est. Prevede il coinvolgimento dell’<u>ASLCN1</u> quale partner pubblico ed un’ampia rete di partner privati, selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica: <u>cooperative</u> (Caracol, Il Melograno, Valdocco), <u>associazioni</u> (Amici della Tanaria, Arte Libera, Centro gli Aquiloni, Dioniso, famiglie ADHD Cuneo, gruppo Vincenziano di Ceva), la <u>Diocesi</u> di Mondovì e il <u>Centro di Formazione Cebano Monregalese</u>.</p> <p>Il progetto IN-OUT intende promuovere attività di inclusione a favore delle persone con disabilità e delle famiglie, con particolare attenzione al passaggio alla vita adulta, attraverso la realizzazione di interventi cosiddetti “extra LEA”.</p> <p>È stato predisposto e approvato l’<i>Accordo di programma</i> tra i Partners, nonché espletate le procedure di <i>affidamento alle cooperative e all’agenzia formativa</i> per la gestione dei servizi previsti dal programma progettuale.</p> <p>Si è provveduto a redigere la determina per il trasferimento del <i>contributo alle associazioni</i> per la prima annualità del progetto</p>
Obiettivo 2	Definizione in collaborazione con la Direzione della proposta progettuale da far valere sul bando FSI - WE.CA.RE.	In raccordo con la Direzione, a fronte dell’orientamento dei Sindaci del Distretto della Coesione Sociale, la progettualità ha riguardato l’area Anziani, con la proposta di sperimentazione di nuove modalità di erogazione dei servizi.
Obiettivo 3	Definire una proposta funzionale a migliorare l'organizzazione dei servizi amministrativi a supporto dell'area tecnica, con particolare attenzione alla definizione di procedure interne volte a semplificare e monitorare i tempi procedimentali	Le attività volte a reperire soluzioni migliorative nell’organizzazione dei servizi amministrativi si sono concentrate sulla gestione digitalizzata degli atti dell’ente, gestiti dal servizio, in sinergia in particolare con gli altri servizi, volte altresì a ridurre i tempi del procedimento relativo alla erogazione di contributi economici.

Vengono riportati gli elementi significativi che hanno caratterizzato l'annualità 2017:

- **Residenzialità disabili**

- RAF Bastia: attenzione ai problemi strutturali (adeguamento alla normativa in tema di sicurezza e vigilanza sanitaria) che ha visto coinvolti l'amministrazione comunale, l'ASL CN1, la cooperativa aggiudicataria del servizio.

Si ritiene che gli interventi di sollievo (2 posti presso la RAF di Bastia) assumano una valenza importante per le famiglie, forse legata ad un aumento della fiducia nei servizi, nonché ad una maggior coscienza dei bisogni di tutti i componenti il nucleo familiare, come il bisogno di essere sollevati dal carico concreto ed emotivo affidando anche solo saltuariamente il congiunto ad "altri":

- Inserimenti in presidi esterni: si è registrato un incremento delle richieste di situazioni nuove, segnalate ai servizi di riferimento, adulti con difficoltà caratteriali, relazionali e sociali, sprovviste di care-giver nonché di risorse economiche adeguate che hanno determinato la necessità di integrare la retta di ricovero.

- Si evidenzia il problema delle persone disabili che diventano anziane che interessa più aspetti: organizzativo/gestionale (quando la persona invecchia ha meno bisogno di essere stimolata a fare, ad uscire, ma richiede più attenzioni e cure assistenziali e spesso anche sanitarie aumentando le complicazioni fisiche); emotivo/relazionale (quando la famiglia è abituata ad un presidio all'interno del quale il congiunto è inserito da anni, fatica e non accetta che lo stesso cambi la struttura adducendo come motivazione principale di voler salvaguardare le relazioni interpersonali venutesi a creare con il personale conosciuto); economico (gli ultra 65enni afferiscono all'area anziani che, prevedendo meno bisogni, contempla costi diversi e più bassi).

La gestione di cui sopra ha implicato un maggior coinvolgimento dell'UMVD con L'UVG per la ricerca di soluzioni il più adeguate possibili nel rispetto delle esigenze delle parti coinvolte.

Sarebbe utile e funzionale la costituzione di un nucleo ad hoc all'interno di un presidio per anziani già funzionante sul territorio per accogliere persone disabili ultra 65enni e strutturarsi in tal senso sulla base dei bisogni emergenti

- **Semiresidenzialità disabili - centri diurni**

- Attenzione particolare all'analisi e gestione di modalità relazionali e organizzative delle diverse unità operative

CD Villanova: dinamiche di gruppo (anche connesse con vissuti difficili di lutti e separazioni di utenti/operatori), rapporti con le famiglie, gestione di situazioni complesse dal punto di vista clinico/individuale e familiare ;

CD Mondovì: riconoscimento dell'importanza di "cambiare ottica nell'approccio con la disabilità" (resa più facile dalla tipologia delle persone accolte) dove i concetti di autodeterminazione, di condivisione progettuale, di inclusione, di estensione della normalità anche per coloro che sono vissuti come diversi, stanno assumendo un significato sempre più incisivo che si ripercuote sull'agire professionale, dunque sul sistema organizzativo

CD Dogliani: differenziazione più netta di attività rivolte ad utenti giovani che richiedono stimoli e iniziative vitali (ultimi inserimenti) ed a utenti storici (che invecchiano, hanno meno capacità ed entusiasmo nel far le cose e più bisogni assistenziali).

- Si evidenzia che la differenziazione di interventi individuali e collettivi all'interno dei centri diurni richiede, oltre all'operato professionale costante e continuativo degli operatori, l'apporto di tecnici/professionisti esterni che attraverso la gestione di attività specifiche e utili alle persone con disabilità, implementino e rafforzino le proposte operative programmabili e realizzabili e costituiscano valore aggiunto al benessere perseguibile.
- Partecipazione attiva alle iniziative locali per estendere la conoscenza della disabilità, promuovere il valore della differenza, valorizzare e rispettare i limiti umani.

Nell'ottica dell'apertura dei servizi offerti alle persone con difficoltà, si è anche lavorato alla progettazione e conseguente realizzazione (prevista nel 2018) di progetti di inclusione su scala provinciale (In-Out, Orizzonte Vela) che ha visto l'adesione di più Soggetti, a livelli diversi e conseguenti diverse implicanze.

- Rivalutazione degli utenti inseriti (UMVD) e riclassificazione dei presidi (Tipo A e B) ai sensi della DGR 230/97 e delle indicazioni dell'ASLCN1 (commissione di Vigilanza) e conseguente ridefinizione dei parametri gestionali

- **Domiciliarità disabili**

- Si registra una maggior attenzione delle famiglie alla presa in carico da parte dei servizi attraverso la volontà di un loro coinvolgimento attivo nella progettazione individuale volta soprattutto al pensiero del “dopo di noi”. L'aumento della consapevolezza dei familiari nell'essere attori progettuali, oltre ai servizi, si è manifestata sia nella costituzione del gruppo dei genitori Legge 162, di recente formazione, inteso come movimento di stimolo, sensibilizzazione e confronto tra privato e pubblico per una più completa gestione delle problematiche della disabilità, sia nelle richieste di aiuto per la ricerca di soluzioni alternative alla residenzialità dove l'obiettivo resta quello di mantenere la persona a casa propria con supporti esterni anche massicci. Al proposito è continuata la sperimentazione di un progetto di “domiciliarità assistita” (4B-) per n. 4 fratelli con disabilità grave (Distretto di Villanova) e pensata e organizzata la realizzazione di un nuovo progetto simile (2A), condiviso con la famiglia, nei confronti di due sorelle con disabilità (Distretto di Mondovi).
- Al fine di offrire una risposta più completa ed efficace ai cittadini (specializzazione in base alle peculiarità della disabilità; temporaneità–interventi a cicli- per garantire il servizio ad un numero maggiore di persone e di conseguenza ridurre la lista d'attesa), gli interventi educativi domiciliari nei confronti di minori e adulti disabili, si sono differenziati per peculiarità e professionalità: per persone con autismo, interventi gestiti dall'ASL CN1-C.a.s.a. (progetto con finanziamento annuale ad hoc); disabili sensoriali, gestiti dalla cooperativa già aggiudicataria dell'assistenza alla comunicazione scolastica; interventi educativi a persone disabili, anche appartenenti a nuclei con difficoltà di natura sociale seguiti dai servizi sociali e sanitari, a cura della cooperativa aggiudicataria del servizio educativo e assistenziale, già aggiudicataria del servizio RAF di Bastia Mondovi.
- Si segnala che avvalersi del capitolato in essere per la realizzazione di interventi educativi ed assistenziali domiciliari (intesi come servizi aggiuntivi e complementari a quelli della RAF il cui costo orario risultava inferiore a quello precedentemente applicato), ha consentito l'effettuazione di un numero maggiore di ore agli utenti beneficiari. In particolare per gli interventi assistenziali (cure domiciliari) distribuite sia ad utenti già in carico per i quali si reso necessario un incremento del servizio (peggioramento condizioni fisiche, difficoltà dei parenti), che a nuove situazioni (progetti alternativi alla residenzialità – 4B- e situazioni di emergenza, anche temporanea, alle quali si è potuto rispondere con tempestività). Al 31.12.2017 non è stata registrata la presenza di persone in attesa di ricevere il servizio di cure domiciliari.

- **Inclusione sociale**

(Sil)

Si rileva, oltre al bisogno di intendere il lavoro per le persone con disabilità uno strumento di riscatto dell'autodeterminazione ed indipendenza che facilita il processo di integrazione, il fenomeno delle nuove povertà (adulti in difficoltà economiche e sociali legate alla mancanza o perdita del lavoro). Occorre una risposta trasversale da sviluppare con interventi a sostegno delle fragilità che richiedono azioni di sistema congiunte tra tutti i Soggetti del territorio che si occupano di “politiche attive” (lavorare in rete implica tempo ed energie nel lavoro di mediazione e di concretizzazione degli interventi)

Si evidenzia la laboriosità della gestione di situazione definite complesse per il tipo di disabilità/problema (autismo, problemi di dipendenze..) per le quali si progetta un inserimento occupazionale/lavorativo. Essendo coinvolti più servizi nella presa in carico, e necessario, da un lato, un lavoro di sistema per affrontare in modo unitario e organico la situazione nel rispetto di procedure e normative, dall'altro la consapevolezza circa il tempo richiesto e le modalità operative necessarie (osservazione, analisi prerequisiti, individuazione risorse ospitanti, monitoraggio sistematico..)

(Progetti)

La Fondazione CRC ha promosso la continuazione del progetto “VeLA”, avviato e concluso nel precedente biennio, denominato “*Orizzonte Vela*”. Si configura come progetto su scala provinciale che intende coinvolgere attivamente tutti i Soggetti pubblici e privati, sia per la progettazione partecipata e condivisa che per la realizzazione operativa delle azioni, prevista per il 2018, concertata e articolata sul territorio provinciale. Nel corso del 2017 sono stati realizzati incontri con la Fondazione, gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, ASL CN1 e ASL CN2, Associazioni e Cooperative impegnate nel settore della disabilità, riguardanti alcune aree specifiche di intervento sottoriportate:

- promozione dell'inclusione scolastica tramite la formazione del personale ATA
- attività di formazione ad operatori del pubblico e del privato sociale per supporto alla genitorialità
- attività formative ed informative sui diritti delle persone disabili
- organizzazione di gruppi per fratelli di bambini disabili (Sibling) attraverso la formazione del personale per la conduzione dei gruppi
- utilizzo di un protocollo di valutazione funzionale per disabili intellettivi minori e adulti finalizzato a rilevare le aree di autonomia su cui agire
- attività di ricerca sui temi della qualità della vita, dell'abitare e dell'inserimento lavorativo ai fini di addivenire alla definizione di un protocollo operativo condiviso a livello provinciale

La gestione (analisi proposte, predisposizione progettuale secondo modelli predefiniti e complessi, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione) di progetti (*IN-OUT- Orizzonte Vela. WE CA RE*) vuole essere occasione per sperimentare modelli e strategie di lavoro condivise ed integrate tra più Soggetti/risorse/realtà che, nella differenza, si pongono un obiettivo comune: concorrere alla promozione del benessere delle persone.

Report di sintesi a livello di progetto PEG.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti				Consuntivo
				2013	2014	2015	2016	2017
R.A.F. "L'Aquilone" di Bastia Mondovi	N. utenti seguiti nella R.A.F. in convenzione		n.	20	20	20	20	20
	n. posti disponibili convenzionati		n.	20	20	20	20	20
	N. utenti in lista d'attesa al 31/12		n.	2	0	0	0	0
	Tasso di saturazione	GG annue di apertura effettiva * n. presenze effettive rilevate nei posti convenzionati/ GG annue di apertura programmate * n. posti convenzionati disponibili	%	100%	100%	100%	100%	100 %
	N. utenti del servizio di sollievo nell'anno		numero	8	10	15	16	11
	N. utenti del servizio di sollievo con familiari oltre 65 anni/ n. utenti del servizio di sollievo		%	62,50%	60%	66,67%	37,5%	36,36%
	N. medio gg. di sollievo per utente		numero	97,91	71,65	56,8	62,81	44,92
Servizio Inserimenti Lavorativi	Inserimenti lavorativi determinati divisi per tipologia	N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 74 (DM 142) nell'anno (1 del progetto MOMO 1 Emergenza Casa)	numero	3	8	3	2	0
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 (formativo - socializzanti) nell'anno	numero	7	5	2	3	8
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS (ex terapia occupazionale) nell'anno	numero	5	3	6	14	18
		N. utenti gestiti in percorsi di tirocinio ai sensi della L 68/99 nell'anno	numero	4	4	3	4	4
	Inserimenti lavorativi avviati nell'anno	N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del DGR 74 (DM 142) nell'anno (in collaborazione con Caritas e CFP)	numero	0	8	0	2	0
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi della DGR 42 e della DGR 28 (formativo - socializzanti) nell'anno	numero	4	1	2	1	6

		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi del PASS (ex terapia occupazionale) nell'anno	numero	1	0	3	6	8
		N. nuovi utenti avviati in percorsi di tirocinio ai sensi ai sensi della L 68/99 nell'anno	numero	3	1	2	3	1
Centri diurni a gestione diretta	N. Utenti seguiti nei centri diurni a gestione diretta nell'anno		numero	54	54	57	52	50
	N. convenzioni individuali (utenti) in presidi semiresidenziali esterni		numero	1	2	2	19	19
	N. utenti in lista d'attesa al 31/12		numero	n.r.	0	0	0	2
Interventi educativi	N. totale ore educatore erogate nell'anno		numero	3200,28	3028,5	3063,75	2912,65	2927,19
	N. totale ore educatore erogate nell'anno Progetto HCP						683,67	794,05
	N. nuove prese in carico educative avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio educativa disabili		%	10,81%	22,86%	41,86%	10,26%	27,27%
Cure domiciliari	N. totale ore OSS erogate nell'anno		numero	3391	3455,31	3212,08	3426,57	6672,06
	N. totale ore OSS erogate nell'anno Progetto HCP						682,91	751,17
	N. nuove prese in carico assistenziali avviate nell'anno/N. utenti in carico servizio cure domiciliari disabili		%	22,50%	16,13%	19,05%	3,45%	12,86%

SERVIZIO TERRITORIALE

Descrizione

Alla Direzione sono assegnati i seguenti Progetti e servizi PEG

Cod. Progetto	Progetto PEG	Servizi erogati
399	Attività di supporto Servizio Territoriale	Strutture logistiche e attività di supporto
		Coordinamento del personale assegnato
		Organizzazione delle attività del Servizio
		Anticorruzione e trasparenza
301	Assistenza sociale territoriale	Segretariato sociale e servizio sociale professionale
		Interventi per minori incapaci nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
302	Prevenzione del disagio economico	Contributi a sostegno del reddito e finalizzati a bisogni specifici
		Progetti interistituzionali
303	Domiciliarità anziani	Contributi economici a sostegno della domiciliarità
		Telesoccorso
		Support family e volontariato solidale
304	Domiciliarità territoriale	Servizio assistenza domiciliare/cure domiciliari
305	Prevenzione del disagio giovanile	Servizio di educativa territoriale minori
		Progetti/interventi di prevenzione
306	Accoglienza e tutela dei minori in difficoltà	Affidamenti familiari, support family e adozioni difficili
		Inserimenti residenziali di minori
		Assistenza e tutela dei minori non riconosciuti alla nascita e ai minori esposti
		Adozioni
307	Residenzialità anziani e adulti	Inserimenti residenziali di anziani e adulti
308	Interventi a sostegno delle famiglie	Mediazione familiare
		Luogo neutro e incontri protetti
		Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà
		Progetti
309	Mediazione culturale	Sportello pubblico immigrati
		Progetti FEI
310	Home Care Premium	Sistema gestionale
		Prestazioni integrative

Obiettivi di PEG e di performance

Obiettivo		Report al 31/12/17
Obiettivo 1	Aumentare il numero delle famiglie affidatarie, tramite la predisposizione di formazione specifica ad operatori dedicati, eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e sperimentazione del modello proposto dal Progetto "una famiglia per una famiglia" (Fond. Paideia) o di altri nuovi strumenti	<p>In data 14/09/2017, è stata organizzata una giornata formativa con l'Associazione Paideia di Torino, rivolta a tutti gli AASS e gli EP del CSSM al fine di fare il punto sull'andamento del progetto "Una famiglia per una famiglia" e riprogettare l'ultima fase relativa al 2018.</p> <p>Il progetto si è mostrato fino ad ora un'utile risorsa sia sotto il profilo tecnico (rinforzo delle competenze professionali) che come stimolo per sperimentare nuove strategie di intervento.</p> <p>Durante l'anno sono state selezionate quattro nuove famiglie disponibili all'affidamento ed è stato sperimentato un lavoro di supporto alle famiglie affidatarie prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 incontro mensile con i nuclei che hanno in corso un affidamento consensuale eterofamiliare - n. 2 incontri annuali con le famiglie che hanno in corso affidamenti a parenti e diurni. <p>Rispetto alla sensibilizzazione sono stati organizzati n. 2 incontri, uno presso la Caritas Diocesana ed uno presso un gruppo di famiglie di Villanova Mondovì.</p> <p>Mensilmente le famiglie che aderiscono al gruppo vengono informate circa le necessità di collocazione dei minori in carico.</p> <p>Si conferma la difficoltà a reperire famiglie disponibili all'affidamento soprattutto se trattasi di affidi residenziali e di minori con disturbi del comportamento.</p>
Obiettivo 2	Realizzazione del progetto SPRAR	<p>In data 12/02/2018 n. 26 Comuni su n. 28 del territorio del CSSM hanno sottoscritto ed inviato un documento alla Prefettura di Cuneo con richiesta di sospensione dell'assegnazione di richiedenti protezione internazionale tramite la rete dei C.A.S. e di una maggiore equità nella loro distribuzione sul territorio di riferimento, manifestando la volontà di aderire, piuttosto, alla rete S.P.R.A.R. e proponendo l'istituzione di un Tavolo di coordinamento tra Prefettura, Comuni e C.S.S.M. per la gestione dell'accoglienza.</p> <p>Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 29.03.2017 ad oggetto "Adesione progetto S.P.R.A.R.. Determinazioni" si è richiesto, pertanto, ai comuni interessati al Progetto di manifestare formalmente (entro il 12 aprile 2017) la volontà di aderire o meno al medesimo attraverso una deliberazione del competente organo comunale.</p> <p>Tale volontà è stata formalmente espressa, inizialmente, da n. 11 Comuni: Mondovì, Farigliano, Lequio Tanaro, Frabosa Soprana,</p>

Obiettivo	Report al 31/12/17
	<p>Frabosa Sottana, Pianfei, Roccaforte Mondovì, Villanova Mondovì, Niella Tanaro, San Michele Mondovì e Vicoforte.</p> <p>Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 7 del 02.05.2017 si è preso atto dell'adesione dei suddetti Comuni e si è autorizzato il C.S.S.M. all'avvio della fase di progettazione.</p> <p>Nei mesi successivi hanno formalizzato la volontà di adesione al Progetto S.P.R.A.R. anche altri n. 2 Comuni: Montaldo Mondovì e Roburent.</p> <p>In data 23/06/2017 con deliberazione n. 272 è stata indetta procedura aperta di affidamento di servizi per l'attività di co-progettazione e di, eventuale, successiva gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela di beneficiari richiedenti protezione internazionale.</p> <p>In data 16/08/2017, con determinazione n. 378, sono state aggiudicate le attività di co-progettazione e di gestione dei servizi all'Ente Attuatore, risultato aggiudicatario a fronte della valutazione delle offerte pervenute da parte di Commissione giudicatrice nominata ad hoc.</p> <p>Il C.S.S.M. e l'Ente attuatore hanno pertanto elaborato il progetto, secondo le modalità previste dal Ministero dell'interno, prevedendo n. 148 posti di accoglienza, che è stato presentato in data 29/09/2017.</p> <p>Nel corso del mese di ottobre 2017 la Società cooperativa che si è posizionata al secondo posto ha presentato ricorso al T.A.R. del Piemonte. Al riguardo, con Delibera n. 52 del 5/10/2017, il CSSM si è costituito in giudizio, autorizzando il Presidente pro tempore a stare in giudizio e dando mandato al direttore di conferire incarico ad un legale.</p> <p>In data 10/11/2017 il TAR ha respinto la domanda cautelare, ma si è in attesa di pronuncia definitiva.</p> <p>Con Decreto Ministeriale n. 20458 del 28/12/2017, recepito con determinazione n. 659 del 29/12/2017, il progetto S.P.R.A.R. ha ottenuto totale finanziamento.</p> <p>Si precisa, pertanto, che a fronte del ritardo della pronuncia da parte del Ministero in merito all'approvazione del Progetto, nel corso del 2017 non è stato possibile procedere con l'avvio vero e proprio del servizio. Si provvederà, quindi, nel corso dell'anno 2018.</p>
Obiettivo 3	<p>Definizione in collaborazione con la Direzione della proposta progettuale da far valere sul bando FSI - WE.CA.RE.</p> <p>In relazione alla scelta progettuale di lavorare congiuntamente con l'Unione Cebana sul tema delle porte di accesso dei servizi (PASS/Ospedale Mondovì-Ceva) ed in particolare dell'attivazione sperimentale di back office unico tra i due Enti per ridurre i tempi di</p>

Obiettivo	Report al 31/12/17
	<p>attivazione dei servizi e delle prestazioni territoriali, il Servizio è stato direttamente coinvolto nella fase di definizione della candidatura e degli adempimenti connessi alla presentazione della stessa.</p> <p>Nella definizione di proposte da portare al Tavolo politico Monregalese-Cebano sono stati coinvolti tutti gli operatori sociali del territorio al fine di portare a conoscenza la progettualità e l'indirizzo regionali e raccogliere dal territorio i bisogni e le priorità.</p> <p>La proposta progettuale è stata depositata entro il termine previsto dal bando, ovvero il 20/12/2017.</p>

Si riporta una sintesi degli elementi significativi del 2017 in relazione ai progetti PEG:

Assistenza sociale territoriale

Nel corso del 2017 sono state assunte n. 2 assistenti sociali a tempo indeterminato che hanno consentito di ridurre il turn over degli operatori e di garantire continuità al servizio. Nel corso dell'anno è stato garantito in modo omogeneo l'accesso al servizio sociale mediante l'attività di segretariato sociale svolta dagli assistenti sociali negli orari di ricevimento pubblico su tutte le cinque sedi territoriali.

Inoltre, con l'obiettivo di rendere più agevole l'attività professionale di caricamento dei dati di attività, nel corso del mese di novembre 2017 è stato realizzato il passaggio alla nuova versione della cartella informatizzata che presenta nuove funzionalità e possibilità di interrogazioni e gestione dei dati. Tale nuova versione presenta una struttura molto diversa dalla precedente, pertanto, è stato utile procedere con una prima giornata formativa (tenutasi in data 13/09/2017) rivolta a tutti gli operatori coinvolti nell'utilizzo e, probabilmente, sarà necessario provvedere con ulteriori momenti di approfondimento strada facendo, in modo da migliorare dal punto di vista quanti/qualitativo l'utilizzo del sistema.

In merito all'accoglienza dei minori in difficoltà si rileva che l'attività è stabile, ma il dato risulta di difficile quantificazione in quanto è impossibile prevedere anche solo approssimativamente il numero di minori che è necessario inserire nel corso di ogni anno.

Prevenzione del disagio economico

In merito alle attività legate alla prevenzione del disagio economico si rileva che nel corso dell'anno 2017 si è mantenuta costante la richiesta di accesso all'assistenza economica tradizionale, in risposta ad esigenze di integrazione al minimo vitale ed alimentare, nonché sotto forma di interventi eccezionali o rivolti a bisogni specifici. Nel corso dell'anno è rimasta in vigore la collaborazione con la Caritas Diocesana che mediante il "Progetto 3.0" ha consentito di rispondere in modo tempestivo ad alcune richieste di aiuto economico urgenti. Al riguardo è positivo il riscontro da parte degli operatori.

Si segnala come le sperimentazioni di misure alternative nazionali (SIA e REI) e locali (progetto INTRECCI) abbiano avuto un impatto positivo sul territorio di riferimento. La realizzazione del S.I.A. ha fatto sì che nel corso dell'anno siano stati coinvolti n. 56 nuclei con i quali è stato predisposto un progetto di inclusione attiva in collaborazione con il Centro per l'Impiego. Dal 1 dicembre 2017 ha avuto avvio il REI (Reddito di Inclusione), sostituto del SIA, che, nonostante la

ristrettezza dei requisiti di accesso, ha registrato n. 70 domande sul territorio monregalese soltanto nel corso del mese di dicembre 2017.

Inoltre, nel corso del 2017 si è conclusa la prima annualità del progetto INTRECCI, finanziato dalla Fondazione CRC, e si è realizzata buona parte della seconda. Il progetto ha come obiettivo quello di ridurre le problematiche riconducibili alle “nuove povertà” attraverso la sperimentazione di modalità di intervento innovative. L'équipe nuove povertà ha valutato n. 21 persone e predisposto n. 20 patti di cittadinanza. Gli interventi previsti dal progetto sono stati molteplici, alcuni più tradizionali, quali ad esempio i sostegni economici per superamento fase acuta e i tirocini lavorativi, altri, invece, di matrice più innovativa, quali ad esempio i percorsi di coaching bilancio rimotivazionale, di coaching orientamento al lavoro e di prossimità.

Da un confronto con gli operatori ed a fronte di un percorso formativo ad hoc, svoltosi nel corso dell'anno, è emerso che tali percorsi innovativi hanno avuto buon esito e andrebbero maggiormente utilizzati.

Domiciliarità anziani e Domiciliarità territoriale

Obiettivo prioritario dei servizi è quello di favorire, garantire e promuovere la domiciliarità supportando la persona ed il suo nucleo familiare nella definizione di un progetto di vita che consenta la permanenza adeguata a casa propria.

In merito agli interventi di domiciliarità si rileva che l'anno 2017 è stato caratterizzato dal verificarsi di situazione di emergenza riguardanti l'utenza over 65 anni con la necessità di intervenire da parte dei servizi in modo tempestivo con la predisposizione di un progetto “massiccio” al domicilio o con l'inserimento in struttura residenziale (n. 5 casi nell'anno) in via d'urgenza. Tali situazioni, in assenza di risorse residenziali immediatamente disponibili a fornire una pronta accoglienza, hanno comportato una mole di lavoro significativa per il servizio.

Inoltre, si è registrata l'implementazione del progetto di domiciliarità leggera (n. 24 casi nell'anno) mediante interventi di socializzazione, di aiuto per le incombenze quotidiane e per accompagnamenti vari. Tali interventi risultano utili a contrastare la solitudine e, in alcuni casi, sono integrabili con gli interventi professionali dell'OSS nell'ottica di garantire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile.

Infine, si rileva che il 2017 è stato il primo anno di vita dell'unica U.V.G. Distretto Cuneo Sud Est (accorpamento di Mondovì e Ceva). E' stato necessario lavorare per la definizione di modalità condivise da entrambi i territori nell'ottica di riconoscere alla Commissione un ruolo sempre più di “regia” nei confronti di tutte le situazioni socio-sanitarie.

Prevenzione del disagio giovanile

Nel corso del 2017 il Servizio di Educativa Territoriale ha seguito complessivamente n. 62 minori con un'età media compresa tra i 6 e i 12 anni: i nuclei di cui fanno parte risultano, in linea di massima, caratterizzati da fragilità relazionali e difficoltà nel sostenere il ruolo genitoriale.

Si è data continuità alle attività di supporto alla genitorialità a cui parallelamente si è accostato un lavoro teso a facilitare i rapporti dei genitori con il mondo istituzionale relativo ai loro figli (scuola, servizi sanitari...) ed al contempo si è prestata attenzione alle azioni di integrazione dei minori nel loro contesto di vita, favorendone l'inserimento in attività socializzanti e/o aggregative.

Numerose, inoltre, sono state le occasioni di socializzazione offerte dal Servizio stesso attraverso la realizzazione di attività laboratoriali nelle quali far emergere le potenzialità creative ed espressive dei minori rinforzandone l'autostima e la fiducia nelle loro capacità: tale scelta nasce anche dal constatare quanto, per motivi economici o per cultura, i bambini non sempre abbiano la possibilità di esprimersi attraverso attività creative.

Un obiettivo che continua ad essere importante da perseguire e da incentivare è il sempre maggiore contatto con le realtà territoriali (associazioni di volontariato, attività socializzanti e ricreative, scuole, doposcuola, oratori, ...) di cui i nuclei in carico fanno parte attraverso una presenza costante

e continuativa degli operatori nel tessuto sociale per uno scambio ed un confronto reciproci a favore dello sviluppo e del benessere dei minori e delle loro famiglie. Parallelamente tale presenza rappresenta la possibilità per la Comunità di vivere il Servizio come un punto di riferimento all'interno di una rete complessiva, al di là della specifica emergenza o situazione già di disagio, ma in un'ottica preventiva, nella quale ogni attore mette a disposizione le proprie peculiarità all'interno di un disegno globale condiviso.

Per ciò che concerne l'attività di prevenzione realizzata mediante progetti specifici si rileva che nel corso del 2017 si sono realizzati:

- **Progetto “Luna”**, gestito dal consorzio su richiesta del Comune di Dogliani, finanziato dalla “San Giacomo Foundation”;
- **Progetto “La Panchina”** gestito dal Comune di Villanova Mondovì e nell'ambito del quale gli educatori del SET hanno usufruito delle attività proposte;
- **Progetto “Andar per storie, seminare orme per raccogliere tracce”** presentato dalla Direzione Didattica 2^a Circolo di Mondovì, nell'ambito del Bando infanzia 0-5 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, e finanziato dalla Fondazione CRC;
- **Progetto “POL.A.R.I.S - Polo per Attività Riparative e Socio-educative”** promosso dalla sinergia della Fondazione CRC di Cuneo e della Compagnia di San Paolo di Torino sul territorio del comune di Mondovì;
- **Progetto “4TEEN”**: inizialmente promosso dal Comune di Mondovì nell'ambito della sessione erogativa generale 2016 della Fondazione CRC, a seguito del finanziamento e su richiesta del Comune, il C.S.S.M. è divenuto soggetto titolare del progetto a partire dal 30 gennaio 2017;
- **Progetto “Il corpo danneggiato – nuove emergenze in adolescenza”**: promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nell'ambito del bando “Prevenzione e promozione della salute 2016”. Il percorso progettuale è coordinato dal Comune di Mondovì in collaborazione con il C.S.S.M., l'ASL CN1, il Centro di Formazione Professionale, il Liceo Statale “Vasco-Beccaria-Govone”, l'Istituto d'Istruzione Superiore “Giolitti-Bellisario”, l'Istituto d'Istruzione Superiore “Cigna-Baruffi-Garelli”, l'Associazione Amici della Cittadella della Carità - Ente gestore dei progetti di Caritas Diocesana, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'A.GE. di Mondovì, la Cooperativa Caracol;
- **Progetto “In estate si imparano le STEM - Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding”** presentato da parte dall'I.C. "Oderda-Perotti" di Carrù (CN) presso il Dipartimento delle Pari Opportunità presso il Consiglio dei Ministri.

Ancora nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile rientra l'attività svolta nei confronti dei Minori Stranieri Non Accompagnati. Nel corso del 2017 sono stati una ventina i MSNA gestiti dall'Ente, per arrivare soltanto più a n. 3 minori in carico al 31/12/2017. Al riguardo, gli operatori coinvolti direttamente nell'attività con tale tipologia di utenza hanno partecipato al percorso formativo socio-giuridico rivolto agli operatori/trici dei servizi pubblici del Piemonte che si è svolto a Cuneo nell'ambito del Progetto Ve.S.T.A - Verso Servizi Territoriali Accoglienti.

Accoglienza e tutela dei minori in difficoltà

In merito agli affidamenti familiari ed ai support family si rileva come nel corso dell'anno siano stati avviati nuovi interventi in linea con l'andamento dell'anno precedente. Tuttavia, non risulta in aumento il numero delle famiglie disponibili all'affido, che, ad oggi è pari a quelle del 2016. In tal senso risulta fondamentale continuare a lavorare sul reperimento di risorse disponibili.

In merito agli inserimenti residenziali di minori si rileva come nel corso del 2017 vi sia stato un calo dovuto all'importante lavoro del servizio di individuazione di collocazioni differenti per i minori stranieri non accompagnati che nel corso dell'anno sono stati destinati al territorio di riferimento. Grazie ad un lavoro ad hoc di reperimento di famiglie risorse disponibili a progetti di affidamento, la scelta dell'inserimento in comunità è stata residuale.

Nel corso del 2017, inoltre, si è lavorato al consolidamento del nuovo assetto territoriale dell'équipe adozioni che è diventata sovra zonale e di riferimento per tutto il territorio dell'ASLCN1 con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese individuato come Ente capofila. Tale cambiamento ha implicato un lavoro significativo da parte degli Enti Gestori per arrivare a definire una convenzione regolamentativa che rimarrà in vigore sino al 31.12.2020.

Residenzialità anziani e adulti

Come già riportato nel paragrafo relativa alla domiciliarità, anche sul servizio residenziale ha inciso l'accorpamento dell'UVG sui due territori Monregalese e Cebano.

Nel corso del 2017 si è registrato un calo degli inserimenti in R.S.A. in regime di convezione con il servizio sanitario.

Si è, invece, consolidata l'esperienza di collaborazione con la struttura RSA Sacra Famiglia di Mondovì che ha permesso l'avvio sperimentale della presenza del servizio per un'ora al mese presso lo Sportello Sociale attivato dalla struttura.

Interventi a sostegno delle famiglie

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle famiglie occorre sottolineare che ai sensi della L.R. 4/2016 denominata "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" la Regione Piemonte si è pronunciata in materia di violenza di genere e di tutela dei minori coinvolti.

Nel corso dell'anno 2017 il Consorzio, in qualità di partner, ha stipulato un Protocollo d'intesa con gli altri EE.GG. della Provincia, alcuni Comuni e realtà del terzo settore finalizzato all'istanza di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza. L'Ente capofila è il C.S.A.C..

Ai sensi delle successive DGR la rete provinciale ha presentato istanze di contributo alla Regione Piemonte e alla Fondazione CRC (vedi tabella riassuntiva sottostante). Si precisa che le attività si realizzeranno nel corso del 2018.

PROGETTI DONNE VITTIME DI VIOLENZA					
FINANZIATO DA:	IMPORTO TOTALE PROGETTO	PARTNERS	CAPOFILA	IMPORTO FINANZIATO AL CSSM	AZIONI CSSM
FONDAZIONE CRC Progetto "Famiglie e tutela di genere – Azioni a sostegno delle donne vittime di violenza", co-finanziato dalla Fondazione CRC	€ 50.000,00	MONVISO, CONSORZIO ALBA LANGHE ROERO, ASLCN1, ASLCN2, UNIONE MONTANA VALLI MONGIA, SCUOLE SAN CARLO	CSAC	€ 3.210,00	Azioni di sostegno educativo per figli di donne vittime di violenza. Trasferimento a Orecchio di Venere per l'attivazione di percorsi psicologici e legali per donne vittime di violenza.
DGR 14-5548 del 14/09/2017 Bando regionale approvato con D.D. n. 811 del 05/09/2017 e successiva D.D. n. 835 del 14/09/2017, in attuazione della D.G.R. n. 14-5548 del 29/08/2017.	€ 64.738,10	MONVISO, CONSORZIO ALBA LANGHE ROERO, ASLCN1, ASLCN2, COMUNE DI FOSSANO, ASS. TELEFONO DONNA, ASS. MAI + SOLE, C.R.I - ORECCHIO DI VENERE	CSAC	€ 6.484,00	Potenziamento sportello Centro Anti Violenza
DGR 38-55908 del 10/11/2017 Bando regionale approvato con D.D. n. 1104 del 14/11/2017, in attuazione della L.R. n. 4/16 e della DGR n. 38-5908 del 10.11.2017	€ 30.000,00	MONVISO, CONSORZIO ALBA LANGHE ROERO, ASLCN1, ASLCN2, COOP. FIORDALISO	CSAC	€ 888,00	Creazione di uno spazio di ascolto per l'uomo violento. Azioni di condivisione delle buone pratiche e sensibilizzazione sulla violenza di genere.
DGR 39-5909 del 10/11/2017 Bando regionale approvato con D.D.R. n. 1147 del 20/11/2017, in attuazione della DGR n. 39-5909 del 10/11/2017, e successiva D.D. n. 1376 del 27/12/2017	€ 98.638,59	MONVISO, CONSORZIO ALBA LANGHE ROERO, ASLCN1, COMUNE DI ALBA, BRA CUNEO, FOSSANO, MONDOVI', SALUZZO, SAVIGLIANO, SCUOLE SAN CARLO	CSAC	€ 3.819,13	Azioni di inserimento lavorativo a favore di donne vittime di violenza : - Personale C.S.S.M - Borse lavoro Acquisto beni di consumo

Mediazione culturale

Nel corso dell'anno 2017 non è stato attivo lo Sportello Pubblico per Immigrati da parte dell'Ente preposto.

Per quel che concerne, invece, le attività di mediazione culturale si rimanda al Progetto "F.A.M.I. multi-azione AZIONE 2", presentato dalla Regione Piemonte, al quale hanno aderito numerosi Enti Gestori. Nell'ambito dell'attività progettuale la regione, in qualità di capofila, ha selezionato il Partner privato, per il territorio provinciale cuneese, nella cooperativa sociale l'Arca di Cuneo. Il progetto è stato avviato nel 2017 inizialmente attraverso l'assunzione diretta di un Educatore che ha poi rinunciato all'incarico. Si è proceduto pertanto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica di appalto per la selezione di una cooperativa con la quale realizzare il progetto. Nel corso dell'anno sono stati realizzati interventi di mediazione interculturali a supporto degli operatori del CSSM. Il progetto prevede anche un'attività di mediazione di comunità che verrà però realizzata nel 2018.

Home Care Premium

Nel corso del 2017 sul territorio monregalese si è conclusa l'esperienza del Progetto Home Care Premium 2014 ed è stata avviata la nuova edizione del progetto "Home care Premium 2017" per il periodo 01.07.2017 – 31.12.2018, rivolta ad offrire servizi per l'assistenza domiciliare a favore di iscritti e pensionati dell'ex INPDAP, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado in condizioni di disabilità.

Report di sintesi a livello di progetto PEG.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti				Consuntivo
				2013	2014	2015	2016	2017
Servizio di assistenza domiciliare/cure domiciliari	Utenti che ricevono il servizio.	N. minori gestiti nel periodo 01.01.2017 - 31.12.2017	numero	1	4	0	2	0
		N. adulti gestiti nell'anno	numero	1	4	1	14	12
		N. anziani autosufficienti gestiti nell'anno	numero	16	20	22	24	37
		N. anziani non autosufficienti gestiti nell'anno	numero	348	295	352	347	317
	N. ore di SAD erogate	N. ore di SAD erogate per minori	numero	15	4	0	102	0
		N. ore di SAD erogate per adulti	numero	1	14	51	404,15	577
		N. ore di SAD erogate per anziani autosufficienti	numero	774,00	1049,60	1124,75	1424,27	1383
		N. ore di SAD erogate per anziani non autosufficienti	numero	19022,30	20348,12	20293,58	19707,84	18203
		N. utenti non autosufficienti in lista d'attesa	numero	20	11	7	14	0
	Servizio di educativa territoriale minori	Utenti che ricevono il servizio	N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Mondovì	numero	n.r.	25	34	37
N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Villanova Mondovì			numero	n.r.	9	8	18	17
N. minori gestiti nell'anno nel distretto di San Michele Mondovì			numero	n.r.	5	9	7	5
N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Carrù			numero	n.r.	8	10	10	11
N. minori gestiti nell'anno nel distretto di Dogliani			numero	n.r.	11	8	5	3
Minori seguiti su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria		N. progetti con segnalazione dell'Autorità Giudiziaria/N. minori gestiti nell'anno	percentuale	n.r.	45%	67%	49,35%	40%
Luogo neutro e incontri protetti	Utenti che ricevono il servizio	N. utenti gestiti nel periodo 01.01.2017 - 31.12.2017	numero	25	27	29	22	19
		N. nuovi utenti presi in carico/ n. utenti gestiti nell'anno	percentuale	44%	30%	34%	44,80%	15,79%

	Durata progetti	N. progetti con durata maggiore di un anno/n. totale progetti di incontri protetti attivi al 31.12	percentuale	44%	37%	55%	37,90%	47,37%
Adozioni	Domande di adozione pervenute	N. domande pervenute adozioni nazionali	numero	5	2	0	3	4
		N. domande pervenute adozioni internazionali	numero	3	2	0	2	4
Affido	Affidamenti a terzi	N. affidamenti a terzi gestiti nell'anno	numero	1	3	7	21	30
		N. affidamenti a terzi residenziali consensuali avviati nell'anno	numero	1	3	7	14	10
		N. famiglie disponibili	numero	0	0	0	6	6
Inserimenti in comunità	Inserimenti in comunità	N. minori inseriti in comunità nell'anno	numero	30	29	26	24	24
		N. nuovi inserimenti in comunità nell'anno	numero	7	15	8	4	7
		N. inserimenti in comunità con compartecipazione ASL	numero	3	5	9	8	5

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ

Nella volontà di migliorare l'informazione e la restituzione ai Comuni rispetto ai dati di attività, vengono presentate le due tabelle sottostanti, relative all'ultimo biennio, che sono da considerarsi un primo tentativo di offrire i dati di attività disagregati per Distretto.

Al riguardo si intende, al fine di rappresentare il bisogno soddisfatto nei vari territori, lavorare con l'obiettivo di poter offrire una rappresentazione dei dati di attività anche in relazione alla spesa effettivamente sostenuta e alle quote versate.

ANNO 2017												
	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
UTENZA IN CARICO:	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
servizio sociale professionale	1630	42,25%	607	15,73%	593	15,37%	418	10,83%	610	15,81%	3858	100,00%
attività istruttorie minori autorità giudiziaria	38	35,19%	12	11,11%	10	9,26%	17	15,74%	31	28,70%	108	100,00%
attività istruttorie tutele e curatele	6	17,14%	10	28,57%	5	14,29%	7	20,00%	7	20,00%	35	100,00%
affidamenti familiari	17	34,00%	6	12,00%	1	2,00%	9	18,00%	17	34,00%	50	100,00%
affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	4	66,67%	1	16,67%	0	0,00%	1	16,67%	0	0,00%	6	100,00%
adozioni	4	50,00%	2	25,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	25,00%	8	100,00%
assistenza economica	106	53,81%	44	22,34%	10	5,08%	15	7,61%	22	11,17%	197	100,00%
integrazioni rette minori	12	50,00%	6	25,00%	0	0,00%	2	8,33%	4	16,67%	24	100,00%
richieste inserimento in presidio per anziani	77	30,92%	52	20,88%	46	18,47%	36	14,46%	38	15,26%	249	100,00%
inserimenti lavorativi	43	50,00%	12	13,95%	12	13,95%	9	10,47%	10	11,63%	86	100,00%
integrazioni rette anziani non auto	7	31,82%	0	0,00%	2	9,09%	7	31,82%	6	27,27%	22	100,00%
integrazioni rette anziani auto	5	26,32%	6	31,58%	1	5,26%	4	21,05%	3	15,79%	19	100,00%
servizio di assistenza domiciliare	173	41,99%	57	13,83%	55	13,35%	37	8,98%	90	21,84%	412	100,00%
educativa territoriale minori/adulti	26	41,94%	11	17,74%	3	4,84%	5	8,06%	17	27,42%	62	100,00%
educativa territoriale DISABILI minori/adulti	23	35,38%	8	12,31%	9	13,85%	9	13,85%	16	24,62%	65	100,00%
centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	27	39,13%	4	5,80%	11	15,94%	10	14,49%	17	24,64%	69	100,00%
centri residenziali per disabili a gestione diretta	8	25,00%	5	15,63%	8	25,00%	3	9,38%	8	25,00%	32	100,00%
inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	11	25,58%	10	23,26%	5	11,63%	10	23,26%	7	16,28%	43	100,00%

ANNO 2016

	MONDOVI'		CARRU'		DOGLIANI		SAN MICHELE		VILLANOVA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
UTENZA IN CARICO:	1791	43,73%	625	15,26%	610	14,89%	427	10,42%	643	15,70%	4096	100,00%
servizio sociale professionale	1791	43,73%	625	15,26%	610	14,89%	427	10,42%	643	15,70%	4096	100,00%
attività istruttorie minori autorità giudiziaria e attività istruttorie tutele e curatele *	67	38,51%	39	22,41%	10	5,75%	23	13,22%	35	20,11%	174	100,00%
affidamenti familiari	13	30,95%	7	16,67%		0,00%	9	21,43%	13	30,95%	42	100,00%
affidamenti preadottivo e a rischio giuridico	3	60,00%	1	20,00%	0	0,00%	1	20,00%	0	0,00%	5	100,00%
adozioni	2	40,00%	1	20,00%	0	0,00%	1	20,00%	1	20,00%	5	100,00%
assistenza economica	93	56,36%	37	22,42%	10	6,06%	12	7,27%	13	7,88%	165	100,00%
integrazioni rette minori	15	53,57%	6	21,43%	0	0,00%	2	7,14%	5	17,86%	28	100,00%
richieste inserimento in presidio per anziani	76	28,25%	49	18,22%	53	19,70%	40	14,87%	51	18,96%	269	100,00%
inserimenti lavorativi	41	54,67%	9	12,00%	10	13,33%	7	9,33%	8	10,67%	75	100,00%
integrazioni rette anziani non auto		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	26	
integrazioni rette anziani auto		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%	17	
servizio di assistenza domiciliare	175	42,37%	58	14,04%	54	13,08%	40	9,69%	86	20,82%	413	100,00%
educativa territoriale minori/adulti	37	48,05%	10	12,99%	5	6,49%	7	9,09%	18	23,38%	77	100,00%
educativa territoriale DISABILI minori/adulti	26	40,63%	8	12,50%	6	9,38%	10	15,63%	14	21,88%	64	100,00%
centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	27	39,13%	4	5,80%	11	15,94%	9	13,04%	18	26,09%	69	100,00%
centri residenziali per disabili a gestione diretta	10	27,78%	6	16,67%	8	22,22%	5	13,89%	7	19,44%	36	100,00%
inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	9	23,68%	10	26,32%	3	7,89%	8	21,05%	8	21,05%	38	100,00%

* il dato è comprensivo di entrambe le voci di attività (autorità giudiziaria e tutele e curatele) che vengono rilevate dal programma solo in modo congiunto per l'anno 2016.

LEGENDA:

Tipologia servizio	Dettaglio attività
servizio sociale professionale	L'intervento di servizio sociale professionale consiste nell'insieme di attività svolte dall'assistente sociale per ogni persona che è in carico al Servizio. Di norma l'intervento di servizio sociale professionale è attivo sino a quando è attivo un progetto di aiuto alla persona.
attività istruttorie minori autorità giudiziaria	Interventi rivolti all'utenza minore sottoposta a provvedimento dell'Autorità giudiziaria competente. Si va dalla Segnalazione all'A.G. da parte del servizio al Provvedimento e gli adempimenti previsti successivamente.
attività istruttorie tutele e curatele	Interventi rivolti all'utenza minore, adulta e anziana sottoposta a provvedimento dell'Autorità giudiziaria competente (Giudice Tutelare) che deferisce la tutela o l'amministrazione di sostegno all'Ente Gestore, nella figura del Direttore o del rappresentante Legale. Si va dalla Segnalazione all'A.G. da parte del servizio al Provvedimento e gli adempimenti previsti successivamente.
assistenza economica	Interventi di aiuto economico, temporaneo o continuativo, erogato sulla base di un progetto di aiuto concordato con l'utente e finalizzato a raggiungere e/o mantenere l'autonomia della persona e della sua famiglia. Sono ricompresi anche gli interventi economici del Progetto Intrecci Solidali.
integrazioni rette minori	Interventi di copertura della spesa per l'inserimento di minori su richiesta dell'Autorità Giudiziaria presso strutture residenziali.
integrazioni rette anziani non auto	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 50%. Il restante 50 % della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.
integrazioni rette anziani auto	Interventi di copertura della spesa relativa alla retta in R.A. per un massimo di 1.000,00 euro mensili
centri residenziali per disabili a gestione diretta	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.
inserimenti in centri residenziali esterni per disabili	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.
centri diurni per disabili - a gestione diretta e a gestione esterna	Interventi di copertura della spesa relativa alla quota sociale della retta. La retta prevede una compartecipazione sanitaria con percentuale del 70%. Il restante 30% della retta è a carico dell'utente e può essere integrata sulla base del regolamento interno.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Descrizione

Al Servizio Economico Finanziario sono assegnati i seguenti Progetti e servizi PEG.

Cod. Progetto	Progetto PEG	Servizi erogati
499	Attività di supporto Servizio Economico - finanziario	Strutture logistiche e attività di supporto
		Coordinamento del personale assegnato
		Organizzazione delle attività del Servizio
		Anticorruzione e trasparenza
401	Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria	Programmazione economico finanziaria
		Rendicontazione economico finanziaria
		Verifica degli equilibri di bilancio
		Regolamenti
402	Gestione del bilancio	Supporto amministrativo contabile
		Gestione e monitoraggio delle entrate
		Gestione contabile e fiscale
403	Sistema informativo socio-assistenziale	Sistema informativo socio-assistenziale
404	Gestione del patrimonio	Inventari
		Gestione del patrimonio
		Gestione delle utenze

Obiettivi di PEG e di performance

	Obiettivo	Report al 31/12/17
Obiettivo 1	Definire una proposta funzionale a migliorare l'organizzazione dei servizi amministrativi a supporto dell'area tecnica, con particolare attenzione alla definizione di procedure interne volte a semplificare e monitorare i tempi procedurali.	<p>α) Procedura di erogazione contributi economici in sinergia tra i diversi servizi coinvolti</p> <p>Al fine di snellire la procedura per l'erogazione dei contributi è stato necessario predisporre un unico modello standard informatizzato. In collaborazione con l'area tecnica, con il supporto del servizio CED dell'ASL CN 1 in convenzione, a partire dal mese di settembre sono state predisposte tabelle excel guidate per la compilazione della richiesta di contributi economici e il relativo vademecum. Il caricamento della richiesta dei contributi con la nuova modalità è stato inserito gradualmente nei vari distretti, in sostituzione dei fogli word (modificabili da tutti) per la "segnalazione al direttore". E' stata altresì automatizzata la procedura di estrapolazione dei dati anagrafici dalla cartella Cadmo al programma per l'assistenza economica.</p> <p>β) Utilizzo a regime di tutti i software in possesso dell'ente.</p> <p>Il servizio finanziario utilizza a regime i programmi per la gestione contabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giove per la contabilità finanziaria - Io per la gestione dell'inventario - Venere per la registrazione dei pareri contabili e di copertura finanziaria - Protocollo per la registrazione delle fatture attive e passive e il relativo passaggio in contabilità <p>Dal 2017 si sta utilizzando il programma Amaltea per la contabilità patrimoniale sulla base delle indicazioni ed aggiornamenti della Siscom. Il servizio ha collaborato con il Servizio Affari Generali per la gestione digitalizzata degli atti dell'ente, segnalando le anomalie, le criticità e le possibili soluzioni da apportare al programma Venere gestito dalla segreteria.</p>
Obiettivo 2	Progetto S.P.R.A.R.	E' stato fornito supporto nella predisposizione gestione del budget e per il sistema rendicontativo del progetto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni con le Cooperative ed i Comuni coinvolti.
Obiettivo 3	Progetto In - out	E' stato dato il supporto all'area tecnica per la gestione contabile del progetto, in particolare rivedendo i dati contabili in entrata ed uscita per il pareggio e la suddivisione sulle varie annualità, in un'ottica di rendicontazione sulla base dello stato di avanzamento lavori. Sono stati creati files di excel con riepiloghi e totali automatici a pareggio. Sono state infatti predisposte variazioni

Obiettivo		Report al 31/12/17
		di bilancio sulle varie annualità del progetto.
Obiettivo 4	Definizione in collaborazione con la Direzione della proposta progettuale da far valere sul bando FSI - WE.CA.RE.	In raccordo con la Direzione, a fronte dell'orientamento dei Sindaci del Distretto della Coesione Sociale, la progettualità ha riguardato l'area Anziani, coinvolgendo esclusivamente l'area tecnica.

Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria

In merito all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane si è, prioritariamente focalizzata l'attenzione sugli adempimenti necessari per garantire il funzionamento e la continuità dei servizi finanziari, in relazione al turnover del personale:

- l'ufficio SISA è stato scoperto tutto il mese di settembre per il trasferimento della titolare in altra P.A., dal 1° ottobre è stata inserita una nuova unità di personale tramite mobilità esterna
- l'ufficio Bilancio è stato scoperto i mesi di maggio e giugno, dal 1° luglio è stata inserita una nuova unità di personale tramite mobilità esterna.

Sistema informativo socio-assistenziale

La cartella sociale Cadmo è passata dalla versione access alla versione web.

La gestione dei dati di utenza e di attività ha prodotto benefici nella raccolta dati e nell'utilizzo degli stessi tramite riepiloghi delle statistiche in excel consentendo la possibilità di rielaborazioni varie.

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche sul regolare e corretto caricamento dell'attività sulla cartella sociale da parte degli operatori del territorio, tramite interrogazioni e stampe.

Si è provveduto a caricare le nuove tipologie di intervento richieste dai servizi finali.

Sono stati raccolte le problematiche e le interrogazioni sulle modalità di caricamento degli interventi sulla cartella sociale a seguito di cui è stato effettuato il raccordo con la Ditta Cadmo per le soluzioni, anche con incontri periodici in sede.

Rendicontazione economico finanziaria

La fatturazione all'A.S.L. CN1 degli interventi socio-sanitari è stata rivista insieme ai referenti del Distretto sanitario, affinché venissero raggruppati le voci di spesa per classificazione d'utenza, ma dettagliando la tipologia di intervento di spesa. Per ogni prestazione viene predisposto uno schema che specifica per ogni intervento le prestazioni per singolo utente.

Le fatture vengono emesse mensilmente in acconto e bimestralmente a saldo per le prestazioni LEA in convenzione ed extra convenzione, mentre per le attività dei centri diurni e residenziali per disabili a gestione diretta vengono emesse bimestralmente sulla base delle effettive presenze degli utenti.

Gestione del bilancio

Il passaggio alla digitalizzazione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso ha notevolmente complicato un lavoro contabile quotidiano consolidato, in quanto l'emissione e la trasmissione al Tesoriere dei documenti informatici ha comportato per rispondere alle regole dettate da Arconet e dall'ABI:

- la rivisitazione e l'inserimento di nuove modalità di pagamento ed incasso
- l'adeguamento della tipologia di pagamento ed incasso per ogni creditore/debitore sul programma di contabilità
- la firma digitale su ogni documento
- la trasmissione al Tesoriere ed eventuali variazioni per ogni documento emesso.

Verifica degli equilibri di bilancio

L'attenta analisi nella stesura dei capitoli di entrata e spesa nella fase di predisposizione del bilancio finanziario 2017/2019 ha permesso, dopo due anni di rodaggio dall'introduzione del D.L. 118/2011 e s.m.i., di programmare le variazioni di bilancio nell'ottica di rispondere alle esigenze di erogazione dei servizi segnalate dai vari uffici, ma cercando di contenere il numero degli atti amministrativi e delle movimentazioni finanziarie.

Gestione del patrimonio

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio delle spese per le auto di servizio, tenendo sotto stretto controllo la spesa del carburante ed il kilometraggio effettuato, in modo da garantirne un utilizzo omogeneo ed evitare lo sconfinamento dei km previsti da contratti di noleggio.

E' stato dato il supporto alla direzione per la ricerca e la verifica di fattibilità per l'individuazione di idonea collocazione dell'Educativa minori, del luogo neutro e di un servizio in stretta integrazione con l'azienda sanitaria per l'area adolescenti per la tutela ed il rispetto della privacy dei minori.

Report di sintesi a livello di progetto PEG.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti				Dati
				2013	2014	2015	2016	2017
Gestione contabile e fiscale	N. Mandati di pagamento	Numero mandati emessi nell'anno	numero	3495	2925	3906	4034	4114
	N. Reversali di incasso	Numero reversali di incasso nell'anno	numero	857	1081	1587	1771	1687
	N. Fatture di acquisto registrate	Numero fatture di acquisto registrate nell'anno	numero	1130	1291	1466	1521	1510
Rendicontazione economico finanziaria	N. Fatture emesse	Numero fatture emesse nell'anno	numero	13	60	88	163	82
Verifica degli equilibri di bilancio	N. Variazioni di bilancio	Numero capitoli di entrata e di uscita variati nell'anno	numero	158	195	504	855	534
Sistema informativo socio-assistenziale	N. Statistiche di attività su richieste da terzi	Numero query da Cadmo effettuate nell'anno su richiesta di esterni	numero	non rilevabile	123	128	133	182

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Descrizione

Al Servizio Affari generali sono assegnati i seguenti Progetti e servizi PEG.

Cod. Progetto	Progetto PEG	Servizi erogati
599	Attività di supporto servizio Affari Generali	Strutture logistiche e attività di supporto
		Coordinamento del personale assegnato
		Organizzazione delle attività del Servizio
		Anticorruzione, trasparenza e privacy
501	Economato e provveditorato	Gestione cassa economale
		Provveditorato
		Appalti, contratti e convenzioni
502	Segreteria generale e relazioni con il pubblico	Centralino e relazioni con il pubblico
		Protocollo, archivio e corrispondenza
		Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi
		Segreteria agli Organi Istituzionali
		Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti
		Coordinamento degli strumenti di tutela della privacy
503	Amministrazione del personale	Gestione giuridica del personale
		Gestione economica del personale
		Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro

Obiettivi di PEG e di performance

Obiettivo		Report al 31/12/17
Obiettivo 1	Garantire il raccordo dei diversi servizi nel rispetto del nuovo Codice degli appalti	Sono state individuate, all'interno dell'organizzazione, n. 2 unità di personale formate per garantire acquisti sul mercato elettronico relativamente a beni, servizi e forniture. Alla luce del decreto correttivo sul codice degli appalti sono state riviste le procedure e partecipato a percorsi formativi ad hoc.
Obiettivo 2	Definire una proposta funzionale a migliorare l'organizzazione dei servizi amministrativi a supporto dell'area tecnica, con particolare attenzione alla definizione di procedure interne volte a semplificare e monitorare i tempi procedurali.	Le attività volte a reperire soluzioni migliorative nell'organizzazione dei servizi amministrativi si sono concentrate sulla gestione digitalizzata degli atti dell'ente, gestiti dal servizio, in sinergia in particolare con il servizio finanziario, volte altresì a ridurre i tempi del procedimento relativo alla erogazione di contributi economici. In merito all'utilizzo a regime di tutti i

Obiettivo		Report al 31/12/17
		software in possesso dell'Ente, previsto per fine anno, si segnala che non è stato possibile raggiungere tale obiettivo stante anche l'assenza del titolare di posizione organizzativa, responsabile del servizio.
Obiettivo 3	Progetto S.P.R.A.R.	La Responsabile del servizio ha partecipato al primo incontro previsto nel focus group sul tema nuovo codice degli appalti e ha partecipato in qualità di segretaria alla commissione giudicatrice. I colleghi del servizio hanno collaborato nella fase di pubblicazione e di accertamento di determinati requisiti di accesso.
Obiettivo 4	Progetto In - out	Le attività legate alla definizione dell'Accordo di programma e agli adempimenti conseguenti per la realizzazione del progetto sono stati gestiti dall'area tecnica.
Obiettivo 5	Definizione in collaborazione con la Direzione della proposta progettuale da far valere sul bando FSI - WE.CA.RE.	In raccordo con la Direzione, a fronte dell'orientamento dei Sindaci del Distretto della Coesione Sociale, la progettualità ha riguardato l'area Anziani, coinvolgendo esclusivamente l'area tecnica.

Appalti, contratti e convenzioni:

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n.56 del 19/04/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", dei relativi decreti attuativi e delle indicazioni e linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, si è resa necessaria un'ulteriore revisione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, che ha comportato per il personale del servizio un aumento del carico di lavoro, dovuto alla necessità di adeguamento di tutti gli atti amministrativi e procedurali alla nuova normativa e alla partecipazione a corsi di formazione mirati.

Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi

Il D.P.C.M. 13.11.2014 ha sancito, a decorrere dall'11 agosto 2016, l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di produrre gli originali dei propri atti in formato digitale, nonché l'obbligo di sottoporre i documenti digitali a processo di conservazione digitale rivolgendosi ad un conservatore accreditato AgID, fissando i criteri cui gli stessi avrebbero dovuto uniformarsi per essere pienamente validi.

Si era pertanto provveduto a richiedere alla Ditta Siscom di Cervere l'attivazione del programma VenereDigit onde consentire un adeguamento del programma in uso alla normativa, entro i tempi in allora previsti (12 agosto 2016).

Il passaggio alla digitalizzazione degli atti ha creato notevoli difficoltà nell'organizzazione interna del Consorzio e, pertanto, si è ritenuto di continuare ad ammortizzarne gli effetti mantenendo una gestione cartacea parallela, che prosegue tutt'ora, ma che si ritiene opportuno dover progressivamente ridurre con l'obiettivo di addivenire all'eliminazione definitiva del cartaceo oltre che a raggiungere l'implementazione massima del programma Venere Digit.

Si è provveduto ad un costante controllo del rispetto delle indicazioni in allora fornite in merito ai dati da pubblicare sia all'albo pretorio che nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente" nel rispetto della normativa vigente in materia.

Si è provveduto alla Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Si è provveduto a garantire un supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente.

Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti

Per quanto attiene le Assicurazioni per dipendenti, amministratori e utenti stipulate dal Consorzio, nell'anno 2017 si è rilevata, in considerazione della scadenza dei contratti assicurativi in essere (Tutela legale, Tutela patrimoniale, Infortuni, Responsabilità civile, Kasko, Incendio e furto), la necessità di svolgere un'attività mirata all'individuazione dei prodotti assicurativi, oggi sul mercato, più idonei a soddisfare le esigenze di copertura dei rischi cui il Consorzio è esposto e di conseguenza definire nel dettaglio i contenuti dei contratti assicurativi.

Per questo, a seguito di avviso di manifestazione di interesse, nel mese di agosto 2017 si è provveduto ad indire procedura negoziata per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo del C.S.S.M. per il quinquennio 2017/2021.

Tale procedura si è conclusa con l'affidamento del suddetto servizio alla società AON S.p.A., in collaborazione con la quale si è provveduto a stilare i capitoli di polizza dei servizi di copertura assicurativa dell'Ente dando successivamente avvio alla procedura negoziata per l'affidamento di tali servizi per il periodo 31.12.2017 - 31.12.2020.

A conclusione della suddetta procedura, nel mese di dicembre 2017 sono state affidate le polizze dell'Ente per il triennio 2018-2020, provvedendo a pagare i premi delle polizze nei termini utili a consentire il regolare avvio dei nuovi contratti.

Adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro

Nella gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro si è data attuazione, in collaborazione con l'ASL CN1, agli adempimenti di cui al D.L.vo 81/2008 quali: l'organizzazione delle visite mediche preventive e periodiche e la relativa convocazione del personale dipendente, l'organizzazione e la convocazione dei dipendenti ai corsi di formazione specifica, l'aggiornamento del DVR alla luce della riorganizzazione dei servizi e dei riscontri emersi a seguito del sopralluogo effettuato nella nuova sede del Distretto di Dogliani.

Infine, negli ultimi mesi dell'anno, si sono espletate le procedure amministrative per addvenire alla stipula, per l'anno 2018, dell'accordo per fruire delle prestazioni professionali del Medico competente e della convenzione con il Servizio di prevenzione e protezione in atto con l'ASL CN1.

Report di sintesi a livello di progetto PEG.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valori degli esercizi precedenti				Consuntivo
				2013	2014	2015	2016	2017
Segreteria e supporto agli Organi Istituzionali dell'Ente per il funzionamento degli stessi	N. Determinazioni dirigenziali annue	Numero provvedimenti dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	462	515	636	690	661
	N. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Numero provvedimenti dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	50	69	68	54	77
	N. Deliberazioni dell'Assemblea Consortile	Numero provvedimenti dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	26	20	15	22	20
Provveditorato	Percentuale della spesa per acquisti di beni e servizi per il tramite delle Centrali di committenza Nazionale e Regionale sul totale della spesa annua degli acquisti effettuati dall'ufficio Provveditorato	Percentuale di spesa annua dal 01.01.2017 al 31.12.2017	%	non rilevabile	64,74	71,34	85,13	80,05
Appalti, contratti e convenzioni	N. procedure espletate per affidamenti diretti di servizi	N. procedure espletate per affidamenti inferiori ai 10.000,00 euro	numero	non rilevabile	15	16	8	13
		N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 10.000,00 ed i 20.000,00 euro dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	7	7	9	10	10
		N. contratti per affidamenti di importo compreso tra i 20.000,00 euro ed i 40.000,00 euro dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	5	12	8	13	16
	N. procedure negoziate espletate per l'affidamento di servizi	N. contratti per affidamenti compresi tra i 40.000,00 euro e i 750.000,00 euro dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	5	8	5	10	8
	N. procedure aperte espletate per l'affidamento di servizi	N. contratti per affidamenti superiori anche ai 750.000,00 euro dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero					2
Protocollo, archivio e corrispondenza	Gestione della corrispondenza in entrata e in uscita	N. protocolli assegnati in entrata dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	3906	4708	5187	5197	5199
		N. protocolli assegnati in uscita dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	2314	2733	3095	3198	3044
Gestione giuridica del personale	Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali	N. dipendenti gestiti dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	76	77	79	77	78

Gestione economica del personale	Gestione competenze stipendiali fisse ed accessorie del personale dipendente	N. cedolini elaborati dal 01.01.2017 al 31.12.2017	numero	775	1089	1155	1199	1183
---	--	--	--------	-----	------	------	------	------

